



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

**PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE
2010 - 2012:
Programma delle attività 2011**

Rendicontazione Attività 2011

DOCUMENTI ALLEGATI

INDICE

ALLEGATI CAP 2. SICUREZZA ALIMENTARE:

- a. Rendicontazione PAISA 2011 SIAN;**
- b. Rendicontazione PAISA 2011 Servizio Veterinario Area A;**
- c. Rendicontazione PRISA 2011 Servizio Veterinario Area B;**
- d. Rendicontazione PRISA 2011 Servizio Veterinario Area C.**



REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC"
Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

**PIANO AZIENDALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DI
SICUREZZA ALIMENTARE
ANNO 2011**

Rendicontazione Attività 2011

Direttore S.C. SIAN Dr.ssa Luisa Michela Olmo

IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

PAISA 2011 ASL VC

RENDICONTAZIONE

AREA FUNZIONALE IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE NON ANIMALE

Il Pansa assolve alla duplice funzione di:

- ✦ contestualizzare le indicazioni fornite dal piano regionale integrato di sicurezza alimentare
- ✦ fornire uno specifico strumento di lavoro agli operatori del Sian

A.1 OBIETTIVI PRIORITARI

- ✦ Completamento delle ispezioni e audit programmati;
- ✦ Miglioramento progressivo dell'efficienza dei SIAN;
- ✦ Predisposizione di procedure documentate per le attività principali;
Assicurazione dei necessari livelli di indipendenza nel controllo di strutture proprie delle ASL.

A.1.1 LA PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI

Le attività di controllo previste si svolgono mediante audit, ispezioni comprensive di verifiche.

In considerazione della necessità di programmare le attività in funzione del rischio, generico o specifico, delle stesse, **è proseguita l'attribuzione del livello di rischio delle imprese controllate** utilizzando i criteri e metodi già in uso..

Nella **ristorazione collettiva**, in particolare in quella scolastica, l'attività di controllo specialmente se fatta mediante audit, ha previsto **una verifica delle capacità dell'OSA di gestire il rischio allergeni**.

A.1.2 PRODUZIONE PRIMARIA

Si è proseguito il programma congiuntamente al Servizio Veterinario (24 ispezioni eseguite da Sian, 15 ispezioni eseguite da Serv.Vet. 1 Audit eseguito congiuntamente)

Atteso =n 40 Effettuato = 40

A.1.3 MATERIALI ED OGGETTI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON ALIMENTI

Per i MOCA è stato avviato un piano di controllo specifico nel 2010

L'obiettivo del piano prevede il completamento del controllo delle imprese conosciute di produzione e di deposito-vendita all'ingrosso negli anni 2011 e 2012; una successiva prosecuzione dei controlli negli anni successivi in funzione della valutazione del rischio come rilevata al primo passaggio.

Ispezioni

Atteso = 1 Effettuato = 1

A.1.4 INTEGRATORI E PRODOTTI PER ALIMENTAZIONE PARTICOLARE

Anno	Attività prevista			
2011	Censimento/classificazione imprese alimentari ex DL.vo 111/92 e 169/2004	Programma formativo per il personale ASL	Avvio thesaurus documentazione scientifica e normativa	Attività ispettiva e campionamenti

Attività formativa: 2 dirigenti medici hanno partecipato a corso di formazione.
Sono stati effettuati i 4 Audit previsti.

A.1.5 ADDITIVI AROMI ENZIMI

Sul territorio dell'Asl Vc non sono presenti attività di produzione, deposito e vendita.

Attività formativa : Il personale Sian (2 medici e 2 operatori vigilanza) **ha partecipato** al Corso tenutosi a Novara "Controllo ufficiale sugli additivi alimentari" nel dicembre 2011

A.1.6 PROGRAMMA DI AUDIT

Attraverso una recente formazione specifica, il SIAN **dispone di n.2 auditor certificati** sia per la norma ISO 9001:2000/2008 sia per il Regolamento CE 882/2004,

A.1.7 ATTIVITA' INTEGRATA SIAN -SERVIZI VETERINARI – AREE “B” E “C”

L'attività integrata svolta negli anni precedenti ha permesso di condividere obiettivi e metodologie generali.

Il metodo di controllo congiunto è l'**audit**. Per l'anno 2011 sono stati previsti audit congiunti su:

- Piattaforme di distribuzione + depositi frigoriferi
- Ipermercati
- Attività di produzione all'ingrosso
- Centri di cottura

Obiettivi di efficacia ed efficienza

L'efficacia sarà valutata con indicatori di attività quali il rapporto tra controlli previsti e controlli effettuati.).

Per il Sian dell'Asl Vc si è programmato un numero di controlli pari al 2009 con una eventuale riduzione del 5% da valutarsi nel corso dell'anno (risultato ottimale = 720 ispezioni;risultato accettabile = 684 ispezioni)

Controlli effettuati = 710

TOTALE CONTROLLI	PREVISTI	EFFETTUATI
Imprese al dettaglio:		
Pasticcerie	30 ispezioni	42 ispezioni
Gelaterie	22 ispezioni	24 ispezioni
Gastronomie Conserven vegetali Pastifici	43 ispezioni	42 ispezioni
Ristorazione tip3-4 Agriturismi	175 ispezioni	191 ispezioni
Ristorazione collettiva	70 ispezioni	108 ispezioni
Produzione primaria	40 ispezioni	23 ispezioni

Produzione-deposito MOCA 1 ispezione 1 ispezione

Produzione all'ingrosso 15 Audit 12 Audit

di cui:

4 integratori/alimentazione particolare (2 A.I. con Serv.Vet,)

3 A.I. con Serv Vet per competenza mista (2 riserie + 1 altro stabilimento)

Piattaforme di distribuzione

+ depositi frigoriferi 7 Audit A.I. 5 Audit A.I.

Ipermercati 1 Audit A.I. 1 Audit A.I.

Centri cottura 1 Audit A.I. 2 Audit A.I.
6 ispezioni 19 ispezioni

A.2 IL CAMPIONAMENTO UFFICIALE DEGLI ALIMENTI

Si fornisce di seguito una sintesi dei campioni effettuati relativamente a tipologia, numero, riscontri in rapporto a quanto programmato.

Maggiori dettagli sul "razionale" dei campionamenti è reperibile sul piano regionale e locale di programmazione.

A 2.1 PIANO CAMPIONAMENTO VERIFICA PARAMETRI CHIMICI

A 2.1.1 RESIDUI DI PRODOTTI FITOSANITARI SU ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE

ASL VC	A					E				
MATRICE	c	r	N	C	EC	c	r	N	C	EC
Mais										
Mandarini										
Melanzane										
Mele										
Meloni										
Nocciole										
Noci										
Orzo								1		
Patate										
Peperoni										
Pere										
Pesche										
Piselli										
Pomodori										
Pompelmi										
Porri										
Prezzemolo										
Prugne/Susine										
Rape										
Ravanelli										
Riso	3	5				4	5			
Sedani										
Spinaci										
Succo d'arancia										
Uva da tavola										
Uva da vino										
Vino										
Zucchine										
TOTALE			12					12		
ortofrutta biologica			3					effettuati		3

LEGENDA c = prelievo in campo da effettuare prima della maturazione e della raccolta r = prodotto regionale N = produzione nazionale
C = produzione comunitaria EC = produzione extra UE

A 2.1.2 MATERIALI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON GLI ALIMENTI

Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti 2011							
ASL vc	ceramica	carta e cartone	banda stagnata	acciaio	contenitori in materiale plastico	vetro	TOTALE
A	3	2	2	3	3	1	14
E	3	2	2	3	3	1	14

A.2.1.3 MICOTOSSINE

MICOTOSSINE 2011																									
ASL VC	CEREALI, LEGUMI e DERIVATI								FRUTTA SECCA E DERIVATI (farine, granella o burro di nocciola, semilavorati per gelati) e derivati																
	Farina di frumento (alla produzione)	Farina di frumento (alla distribuzione)	Pasta alimentare extra UE	Produzione/confezionamento Farina di mais alla	Farina di mais alla distribuzione	Riso e farine di riso di origine piemontese	Farina di ceci	Farina di soia	Altre farine	Totale Cereali	Pistacchi	Arachidi	Fichi secchi	Nocciole	Farina di castagne	Castagne secche	Noci	Altra frutta secca	Totale frutta secca	Succhi di mela e pera	Alimenti prima infanzia a base di cereali con mais	Alimenti prima infanzia a base di cereali senza mais	Latte in polvere	Spezie	Totale
A		2			2	4	2			10		1					1		2			3	2	1	18
E		2			2	4	2			10		1					1		2			4	2	1	19

TUTTI I CAMPIONI ESEGUITI RISULTANO CONFORMI

A.2.1.4 PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DEGLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (OGM) NEGLI ALIMENTI

<i>ASL VC</i>	materie prime e intermedi di produzione	prodotti finiti	<i>TOTALE campioni OGM alimenti</i>
A	2	2	4
E	2	2	4

ENTRAMBI I CAMPIONI SONO STATI EFFETTUATI CON IL CONTROLLO DELLA MATERIA PRIMA E DEL SUCCESSIVO PRODOTTO FINITO ALL'INTERNO DI AZIENDE DI PRODUZIONE. LE MATRICI INDAGATE SONO STATE SOIA E RISO.

A.2.1.5 CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, DEGLI INTEGRATORI ALIMENTARI E DEI PRODOTTI ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI

Prodotti destinati ad un'alimentazione particolare

ASL VC	Alimenti per diete speciali (autorizzati ai sensi del D. Lvo 111/1992)					formule per lattanti, latte di proseguimento e altri alimenti destinati alla prima infanzia - ricerca β -lattoglobuline in alimenti esenti (IZS)
	Alimenti per diete speciali					
	alimenti senza glutine (ARPA)	alimenti senza ovoproteine (IZS)	alimenti senza lattosio (IZS)	alimenti senza β -lattoglobuline (IZS)	TOTALE	
A	2	1	1		4	2
E	2	0	2	1	5	1

- **SENZA GLUTINE : PRELEVATA ALLA PRODUZIONE**
- **LATTOSIO : PRELEVATA ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE**
- **BETA LATTOGLOBULINE : PRELEVATA ALLA PRODUZIONE**
- **FORMULA LATTANTI : PRELEVATA GRANDE DISTRIBUZIONE LATTE PER L'INFANZIA**

INTEGRATORI ALIMENTARI

ASL VC	Integratori alimentari			
	integratori alimentari	integratori alimentari addizionati con acido ascorbico (vitamina C)	integratori alimentari addizionati con cromo	Totale prelievi
A	2	1	1	4
E	3	1	1	5

3 CAMPIONI PRELEVATI AL DETTAGLIO

2 CAMPIONI PRELEVATI ALLA PRODUZIONE

Nel corso del controllo alla produzione è stata verificata, oltre che la correttezza dell'etichettatura, la presenza, la congruità ed il rispetto del piano di autocontrollo in riferimento alla procedura di selezione e verifica dei fornitori, alla tracciabilità dei

prodotti commercializzati, alla corrispondenza dei prodotti fabbricati rispetto a quelli autorizzati.

A 2.1.6 CONTROLLO DELLA PRESENZA DI ALLERGENI IN ALIMENTI DI USO CORRENTE E DELL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI GENERICI INDICATI COME "SENZA GLUTINE" AI SENSI DEL REG. N. 41/2009

ASL VC	Verifica prodotti generici dichiarati senza glutine ai sensi del Regolamento (CE) n. 41/2009 (ARPA)	Alimenti di uso corrente - verifica allergeni non indicati in etichetta						TOTALE campioni per verifica allergeni	TOTALE
		Glutine (ARPA)	Soia (ARPA)	Anidride solforosa (ARPA)	β -lattoglobuline (IZS)	Nocciola (ARPA)	Arachide (ARPA)		
A	2	1	1	1	1	1	5	7	
E	2	1	1	1	0	1	4	6	

Tutti i campioni sono stati prelevati al dettaglio

È stato inoltre effettuato un prelievo su alimenti di uso corrente per la ricerca di ovoproteine.

A.2.1.7 ADDITIVI ALIMENTARI

La determinazione degli additivi è stata eseguita dove sul verbale espressamente o indirettamente richiesta (verifica etichettatura, ecc..) o se, per la tipologia di alimento, è previsto dal PRISA (integratori alimentari) e/o da allerte sanitarie.

A.2.1.8 IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA)

IPA			
ASL VC	Matrice		
	Alimenti prima infanzia a base di cereali	Latte in polvere	Totale
A		1	1
E		1	1

CAMPIONE EFFETTUATO PRESSO PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE

A.2.1.9 PRODOTTI ALIMENTARI DI PROVENIENZA EXTRACOMUNITARIA

PRODOTTI EXTRA UE 2011		
ASL	Tipologia di prodotto	Assegnati
VC	Conserve alimentari	3

EFFETTUATI 3 CAMPIONI PRESSO GRANDE DISTRIBUZIONE

A.2.1.10 MONITORAGGIO ACRILAMMIDE

ACRILAMMIDE									
ASL VC	Patate fritte a bastoncino pronte per il consumo	Patatine	Patate fritte a bastoncino/prodotti a base di tipo precotto, destinati alla cottura domestica	Pane morbido	Cereali per la prima colazione	Biscotti, cracker, pane croccante e simili	Alimenti destinati ai lattanti e ai bambini (esclusi gli alimenti a base di cereali)	Alimenti a base di cereali destinati ai lattanti e ai bambini	Totale
A							2	2	4
E							2	2	4

Tutti i campioni sono stati effettuati presso GDO

A.2.1.11 MONITORAGGIO CARBAMMATO DI ETILE IN ACQUAVITI DI FRUTTA CON NOCCIOLO

Non sono stati previsti ed effettuati campionamenti a carico dell'Asl Vc.

A 2.2. PIANO CAMPIONAMENTO VERIFICA PARAMETRI MICROBIOLOGICI

A.2.2.1 PRODOTTI IV GAMMA

IV GAMMA 2011						
ASL VC	Insalate	monoringrediente Verdure	verdure miste	Semi germogliati pronti al consumo	Succhi di frutta e ortaggi non pastorizzati	Totale campioni per ASL
A	1	1	1	1		4
E	1	1	1	1		4

**EFFETTUATI PRESSO GRANDE DISTRIBUZIONE
TUTTI PRESENTAVANO UN SUPERAMENTO DEI VALORI GUIDA PER QUANTO
ATTIENE LA CARICA BATTERICA**

A.2.2.2 ERBE E SPEZIE

**ERBE SECCHHE ED INFUSI UN
CAMIONE PER ANALISI
CHIMICHE UN CAMPIONE PER
ANALISI BATTERIOLOGICHE**

ASL VC	INFUSO
A	1+1
E	1+1

**ERBE FRESCHE CONFEZIONATE
SOLO ESAME
MICROBIOLOGICO**

ASL VC	MAGGIORANA
A	1
E	1

**SPEZIE 2011 PER CIASCUNA
MATRICE PRELEVARE UN
CAMPIONE PER ESAME
CHIMICO + ESAME
MICROBIOLOGICO**

ASL VC	PEPERONCINO
A	1+1
E	1+1

**EFFETTUITI PRESSO DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO (GDO ED ERBORISTERIA)
IL PEPERONCINO PER ANALISI CHIMICA EFFETTUATO PRESSO UTILIZZATORE**

A.2.2.3 ALIMENTI PREPARATI

Alimenti e preparati				
ASL VC	Piatti pronti al consumo presso Ristorazione pubblica e collettiva o esercizi di produzione al dettaglio	Piatti etnici pronti al consumo presso laboratori o esercizi di somministrazione o di produzione con asporto	Alimenti alla produzione e alla vendita al dettaglio per ricerca <i>Listeria</i>	Totale
A	20	10	10	40
E	28	4	31	63

SONO STATI EFFETTUATI 38 CAMPIONI SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE PIÙ RICERCHE.

A2.2.4 CONSERVE ALIMENTARI

SONO STATI EFFETTUATI 4 CAMPIONI REPFED (ZUPPE, MINESTRONI) PRESSO STABILIMENTO DI PRODUZIONE

il campionamento è stato preceduto da una valutazione delle tecnologie di produzione e del piano di autocontrollo con particolare riferimento alla gestione del rischio botulino e alla corretta applicazione delle relative procedure.

Latte formulato in polvere per lattanti

Verifica contaminazioni da <i>Enterobacter sakazakii</i> in alimenti per lattanti in polvere			
ASL	prelievi presso lo stabilimento prodotto pronto per commercializzazione	prelievi su commercializzazione presso le piattaforme di distribuzione	alla totale prelievi
VC	1	2	3

I campioni previsti nella scheda

NON SONO STATI EFFETTUATI IN QUANTO NON REPERIBILI I QUANTITATIVI RICHIESTI PER LA FORMAZIONE DELLE ALIQUOTE.

A.2.3 CAMPIONAMENTO PARAMETRI FISICI

Controllo Radioattività 2011

ASL VC	A	E
Insalata	2	2
Pomodoro	1	1
Albicocca	1	1
Peperone		
Zucchini		
Pera	1	1
Carote		
Patata		
Cavolfiore		
Cavolo		
Cavolo verza		
Castagne	1	1
Susine		

Funghi	1	2
Zucca		
Mele	1	1
Noci		
Nocciole	1	1
Fragole		
Pesche	1	1
Ciliegie		
Uva		
Kiwi		
Grano	1	1
Mais	1	1
Pasta		
Riso	1	1
Farina	2	2
Latte in polvere		
Pane	2	2
Succo di mirtilli		
Omogeneizzati	2	2
Vino		
Acqua potabile		
Totale	19	20

A.3 CONTROLLO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Controllo acquedotti

Controllo pozzi privati

Controllo pozzi delle imprese alimentari.

Dati in corso di inserimento su sistema informativo.

A.4 CONTROLLO ACQUE MINERALI E DI SORGENTE

Rendicontazioni periodiche



ASL VC - ex 11 Vercelli - Periodo : 01/01/2011 - 31/12/2011

Scheda B - Acque minerali

Ultimo aggiornamento : 18/01/2012

Sorgenti	2
Stabilimenti	1
Ispezioni effettuate alle sorgenti	5
Ispezioni effettuate agli stabilimenti	8
Prescrizioni HACCP	-
Sanzioni HACCP	-
Campioni prelevati alle sorgenti	17
Campioni prelevati allo stabilimento	44
Campioni prelevati alla distribuzione	-
Campioni non conformi (DM 542/92)	-
Provvedimenti amministrativi	-
Sanzioni	-
Provvedimenti penali	-
Campioni con etichettatura non corrispondente (Circolare Min.San.17/91)	-

A.5 CONTROLLO DELLA VENDITA E DELL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

A.5.1. IL CONTROLLO UFFICIALE DELLA VENDITA DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Ai sensi del Provvedimento Stato- Regioni 8 aprile 2009 prosegue il controllo del commercio e della vendita dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti negli esercizi di vendita operanti sul territorio regionale e sui depositi a questi annessi. L'elenco degli esercizi di vendita viene aggiornato costantemente sul sistema informativo unificato sul portale sian.reteunitaria.piemonte.it. **Al 31-12-2011 gli esercizi censiti sono in numero di 40.**

Sono state previste ed effettuate n.10 ispezioni su locali di deposito ed esercizi di vendita.

E' stato previsto ed effettuato il controllo di n 8 etichettature,

Il SIAN dell'ASL VC unitamente a quello dell'ASL NO ha eseguito **il prelievo di 3 campioni di formulato**, al fine di verificare la corrispondenza del contenuto a quanto dichiarato dal produttore..

A.5.2 CORSI DI FORMAZIONE PER VENDITORI DI PRODOTTI FITOSANITARI

Nel 2011 **non** è stata prevista l'esecuzione di corsi presso l'Asl VC in quanto effettuati nel 2009 e nel 2010

A.5.3 IL CONTROLLO UFFICIALE DELL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Prelievi di riso in campo:

Previsti 3

Effettuati 4

Prelievi acque di risaia:

Previste 30

Effettuate 30

A.6 MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI (MTA)

INDICATORI Obiettivi di processo	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATOR E AL 31 DICEMBRE 2010	VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2011		VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2012	
			ATTESO	OSSERVATO	ATTESO	OSSERVATO
Documento Indirizzi operativi 2011	Direzione Sanità	Redazione di bozza	Documento validato e approvato			
Formazione gruppi di lavoro MTA ASL e loro formalizzazione	Direzione Sanità	Redazione piano di formazione 2011	100% formalizzazion e partecipazione eventi formativi	DDG n° 00425 del 17.06.2011 + CORSI REGIONALI(24/3/11)	90% Applicazion e completa delle linee di indirizzo	
Implementazion e del sistema con sorveglianze parallele	Direzione Sanità	Presenza flusso semestrale positività laboratori microbiologia e IZS	98%	Flusso presente	100%	

Nel corso del 2011 sono state effettuate le attività previste dalla programmazione regionale ed in particolare:

-formazione gruppi di lavoro MTA locali e loro formalizzazione (Delibera DG n.00425 del 17/06/2011)

-partecipazione eventi formativi (partecipazione evento 24/03/2011)

-adozione documento indirizzi operativi

Un operatore del Sian Asl VC è componente del gruppo di lavoro regionale in materia di sorveglianza MTA istituito con D. D. n° 340 del 12/05/2011,

Nel corso del 2011 si sono avuti n.4 episodi e 35 casi singoli segnalati al Servizio e sottoposti a sorveglianza.

A.7 CENTRI MICOLOGICI

Il Centro micologico dell'Asl VC ha svolto, pur in carenza di personale, una efficace attività di prevenzione, in particolare per quanto riguarda l'attività, svolta peraltro a titolo gratuito, di verifica della commestibilità dei funghi epigei freschi spontanei raccolti da privati e di consulenza ai DEA per l'identificazione della specie fungina.

Funghi presentati al Micologo anno 2011 SPECIE

ASL	Non commestibili	Velenosi	Mortali	Alterati	Commestibili
VC	1	1	0	7	35

Per l'anno 2011, in linea con l'attività svolta negli anni precedenti, il centro micologico ha garantito le attività di controllo ufficiale previste dalla normativa vigente, assicurando:

- controllo ufficiale di funghi posti in commercio;
- consulenza ai raccoglitori;
- informazione ed educazione sanitaria; **(30 ore dedicate ad incontri informativi)**
- studio e ricerca in campo micologico;
- formazione ed aggiornamento.

A.8 ALLERTA

Nel corso del 2011 si è proceduto ad applicare i contenuti del Regolamento (UE) n°16/2011 utilizzando i **nuovi modelli di notifica** predisposti dalla Commissione europea in base alla diversa gravità del rischio (notifiche di allerta, notifiche di informazione) ed individuando, a norma della Determina Regionale n°184 del 09/03/2011, il **personale competente reperibile** in orario prefestivo, festivo, serale e notturno (nota trasmesse il 07/04/2011 e 16/06/2011).

A 9 SISTEMA INFORMATIVO

Il Sian dell'Asl VC utilizza routinariamente la piattaforma informatica regionale che ha lo scopo di sistematizzare e condividere dati e informazioni circa l'attività dei SIAN.

I nuclei principali sono:

- a) l'attività di vigilanza sugli esercizi alimentari;
- b) l'attività di controllo delle acque per il consumo umano;
- c) la gestione dell'intervento e della statistica sulle MTA;
- d) parte dell'attività di sorveglianza nutrizionale.

La mancata manutenzione del sistema nel corso del 2011 è stata una forte criticità.

A.12 AREA FUNZIONALE NUTRIZIONE

A.12.1 ATTIVITÀ NUTRIZIONALI

Verifica dei menù nella ristorazione scolastica ed assistenziale

Rappresenta ormai un'attività ordinaria del Servizio estesa a tutte le strutture mensa censite sul territorio. **Il Sian dell' ASL VC effettua da anni la valutazione dei menù per diete speciali** dando risposta ad un problema importante e diffuso rappresentato dalla gestione delle diete speciali (allergie, intolleranze, etico-religiose) che implica una valutazione attenta nella formulazione dei menù per evitare l'esposizione a diete monotone, carenze di nutrienti o presenza di allergeni nascosti.

Ristorazione scolastica

Ristorazione scolastica (biennio 2011-2012): fase 1 (febbraio 2011-dicembre 2011):il progetto prevedeva di attivare un corso di formazione sulle linee guida regionali relative alle modalità operative di una corretta porzionatura di primi piatti e contorni nella ristorazione scolastica, rivolto ai responsabili/referenti dei Servizi di ristorazione scolastica, Comuni, scuole, rappresentanti ditte appaltatrici, rappresentanti di commissione mensa e di attivare un corso di formazione rivolto agli addetti alla distribuzione sull'importanza e sulle modalità per garantire una corretta porzionatura di primi e contorni **I corsi relativi alla corretta porzionatura nella ristorazione scolastica sono stati svolti presso la sede di Vercelli il 25/10/2011 e 21/11/2011, rivolti sia ai decisori che agli operatori delle ditte interessate**

Residenze per Anziani

Ristorazione anziani:

fase 1 (gennaio-settembre 2011) il progetto prevedeva di attivare almeno un corso di formazione per responsabili decisionali (direttori, dirigenti, responsabili) delle strutture socio-assistenziali per anziani presenti sul territorio ASL inerente la tematica della sorveglianza e la prevenzione della malnutrizione negli anziani e di attivare un corso di formazione per operatori delle case di riposo .

Il corso di formazione per operatori delle case di riposo relativo alla tematica della sorveglianza e prevenzione della malnutrizione nell'anziano è stato svolto per quanto riguarda la parte inerente i direttori/decisori delle strutture per anziani presso la sede di Borgosesia il 24/06/2011,per la successiva parte riguardante gli operatori il 28/11/2011 presso la sede di Vercelli

A.12.2 SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE

Sono stati completati i Report regionale e di ASL relativi alla indagine Okkio 2010 e la stesura dei Report di ASL relativi all'indagine HBSC attuata in Piemonte nel 2008.

.I Report di Okkio alla salute (Report 2010) e di HBSC (indagine 2008) sono stati utilizzati nell'ambito di progetti di educazione sanitaria e prevenzione,nei corsi di formazione per gli insegnanti,nei corsi per operatori della ristorazione scolastica

A.12.3 VIGILANZA NUTRIZIONALE

Ai SIAN viene richiesto di garantire annualmente **un'attività di vigilanza nutrizionale nelle mense scolastiche e assistenziali, con almeno 20 sopralluoghi**. Nel corso dei sopralluoghi, è necessario effettuare almeno una valutazione del rispetto delle indicazioni presenti nei menù approvati e della qualità (nutrizionale, merceologica, organolettica, ecc.) degli alimenti e preparazioni servite.

Nel corso del 2011 sono stati effettuati 30 sopralluoghi per vigilanza nutrizionale.

A.12.4 INTERVENTI DI PREVENZIONE IN SOGGETTI A RISCHIO

Sportello nutrizionale: nel corso del 2011 è continuata l'attività dello sportello sia per quanto riguarda il progetto di diffusione dei corretti stili di vita in collaborazione con la Medicina dello Sport, sia per gli utenti di altre fasce di età che si rivolgono per problematiche alimentari di sovrappeso/obesità.

Lo sportello nutrizionale, che svolge attività su due sedi, ha dedicato nel 2011 n°25 ore per prime visite e n°45 ore per visite di controllo.

A.12.5 ALLERGIE ED INTOLLERANZE ALIMENTARI

Il Sian Asl VC ha proseguito nel 2011 l'attività prevista nel progetto "**Ottimizzazione** della somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche" con l'esecuzione di 30 interventi di verifica nelle mense, la valutazione di 24 menù senza glutine e l'elaborazione/modificazione di ulteriori 36 menù; sono stati realizzati n°2 corsi teorici per addetti alla preparazione. Nell'ambito del progetto "**Formazione ed aggiornamento** professionale per ristoratori ed albergatori sulla celiachia e sull'alimentazione senza glutine" si sono svolti i corsi previsti in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Gattinara e AIC Piemonte in data 27-06-2011 e 11-07-2011.

A.12.7 SORVEGLIANZA SUI PRODOTTI CONFEZIONATI CONSUMATI IN ETÀ EVOLUTIVA DURANTE GLI SPUNTINI

Programma sorveglianza sui prodotti confezionati consumati in età evolutiva durante gli spuntini (biennio 2011-2012):

dopo aver svolto la fase 1 (marzo 2011-giugno 2011) si è passati alla fase 3 (la fase 2 era a cura della Regione Piemonte) a cura delle ASL: si sono raccolti i dati nelle classi interessate dal campionamento di Okkio alla salute, si è proceduto al caricamento nelle griglie proposte dal gruppo regionale, ed è in corso l'attività di diffusione dei dati di Okkio alla salute e promozione di spuntini salutari (linee guida regionali) utilizzando le occasioni più opportune (corsi di formazione, giornate a tema, ecc.). Quando saranno pubblicati i dati regionali si provvederà a renderli disponibili sul sito aziendale.

Ulteriori dati inerenti parametri di attività, servizio ecc. sono consultabili attraverso il sistema informativo regionale SIAN PIEMONTE.NET.

Il Responsabile del Servizio
(Dr.ssa Luisa Michela Olmo)



REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC"
Struttura Complessa VETERINARIO - Area A

PAISA
PIANO AZIENDALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DI
SICUREZZA ALIMENTARE

AREA A di Sanità Animale

Rendicontazione Attività 2011

Documento redatto da: dr. Marco Montafia – in data 27/02/2012

INDICE

PREMESSA.....	pag.	3
A. IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	pag.	4
A.1 ANAGRAFE BOVINA	pag.	4
A.2 ANAGRAFE OVINA E CAPRINA.....	pag.	4
A.3 ANAGRAFE SUINA	pag.	4
A.4 ANAGRAFE EQUINA	pag.	4
A.5 ANAGRAFE AVICOLA.....	pag.	4
B. SISTEMI INFORMATIZZATI ED EPIDEMIOSORVEGLIANZA.....	pag.	5
C. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO DELLA FILIERA BOVINA.....	pag.	5
C.1 TUBERCOLOSI	pag.	5
C.2 BRUCELLOSI.....	pag.	5
C.3 LEUCOSI	pag.	6
C.4 BLUETONGUE	pag.	7
C.5 BSE	pag.	8
C.6 RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA.....	pag.	8
C.7 DIARREA VIRALE BOVINA (BVD)	pag.	9
C.8 PARATUBERCOLOSI	pag.	9
C.9 MASTITI DA STAPHYLOCOCCUS AUREUS.....	pag.	10
D. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO DELLA FILIERA SUINA.....	pag.	10
D.1 MALATTIA VESCICOLARE DEI SUINI E PESTE SUINA CLASSICA.....	pag.	10
D.2 MALATTIA DI AUJESZKY	pag.	11
D.3 TRICHINELLA	pag.	11
D.4 SALMONELLA.....	pag.	12
E. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO DELLA FILIERA OVICAPRINA	pag.	12
E.1 BRUCELLOSI.....	pag.	12
E.2 SCRAPIE.....	pag.	12
F. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO DELLA FILIERA AVICOLA.....	pag.	14
F.1 INFLUENZA AVIARE.....	pag.	14
F.2 SALMONELLA.....	pag.	14
F.3 CAMPYLOBACTER.....	pag.	15
G. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO DELLA FILIERA EQUINA.....	pag.	16
G.1 ANEMIA INFETTIVA EQUINA	pag.	16
G.2 ARTERITE EQUINA	pag.	16
H. PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA SUGLI ANIMALI SELVATICI.....	.pag.	17
H.1 ANIMALI SELVATICI.....	pag.	17
I. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO SUGLI ITTICI.....	pag.	18
I.1 SETTICEMIA EMORRAGICA VIRALE E NECROSI EMATOPOIETICA INFETTIVA.....	pag.	18
L. SORVEGLIANZA SULLE ZONOSI	pag.	18
M. WEST NILE DISEASE.....	pag.	19
N. CONTROLLI SUI PROGRAMMI AZIENDALI DI BIOSICUREZZA.....	pag.	20
O. PREPARAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	pag.	21
P. ATTIVITA' DI AUDIT NEGLI ALLEVAMENTI.....	pag.	22
Q. ALTRE ATTIVITA' DI SANITA' ANIMALE.....	pag.	23
R. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE INTERAREA.....	pag.	24

PREMESSA

1) Caratteristiche che influenzano l'attività di controllo ufficiale nell'ASL (Area territoriale, tipologia di imprese)

L'ASL VC insiste sul territorio della Provincia di Vercelli e, in parte, delle Province di Biella e Novara, comprendendo 92 Comuni, con una **popolazione** complessiva al 31.12.2009 di 179.798 residenti, distribuiti all'incirca per un 60% in pianura ed un restante 40% in area collinare-montana. L'ASL di Vercelli ha una superficie complessiva di 2.140 kmq (8,4% dell'intero Piemonte) e comprende un'ampia zona di pianura, a forte vocazione agricola, che si eleva a Nord nella zona montuosa della Valsesia e della Valsessera, organizzate in Comunità Montane.

Le strade provinciali hanno una lunghezza complessiva di km 754 di cui km 602 in pianura e km 152 in montagna.

I **92 Comuni** sono così suddivisi: n° 46 Comuni di Pianura, n° 11 Comuni collinari, n° 35 Comuni montani.

La connotazione geografica influisce sull'assetto economico e produttivo del territorio.

Nei comuni di pianura, escluso il capoluogo, prevale una economia agricola con produzione primaria prevalentemente risicola ed in minor misura di mais; permane un'area ristretta con produzione di foraggi per gli animali ed orto-frutticola nella zona ovest, al confine con la provincia di Torino. E' in tale zona che si concentrano i maggiori allevamenti bovini, suini e avicoli intensivi dell'intera ASL.

I comuni di collina sono connotati da una maggior presenza industriale e da aree di produzione vitivinicola.

I comuni montani, pur con rilevanti attività industriali a fondo valle, presentano una forte connotazione turistica, dove la zootecnia svolge un ruolo importante sia per la salvaguardia del territorio, sia per la sua funzione socioeconomica tipica delle "aree marginali"; in quest'area si ha una polverizzazione di piccoli allevamenti bovini ed ovi-caprini con una intensa pratica dell'alpeggio nel periodo estivo.

Le principali attività produttive di trasformazione degli alimenti di origine animale si collocano nell'area di pianura, in prossimità del tronco autostradale Torino – Milano: un macello industriale bovino da 70.000 capi/anno, alcuni caseifici industriali e due grandi piattaforme di distribuzione; è presente anche un mangimificio di medie dimensioni; nell'area montana sono presenti alcune industrie di medie dimensioni (salumifici, caseifici/gelati industriali) accanto a molteplici lavorazioni artigianali di prodotti tipici (piccoli caseifici di valle e di alpeggio).

Le **popolazioni animali, censite al 31/12/2011**, sono costituite da: (aggiornato scheda 54)

- Allevamenti BOVINI: n° 440 (419 aziende) con n° 11.108 capi, di cui n. 131 allevamenti con caratteristica produttiva: PRODUZIONE con capi n. 2.746 e n. 309 allevamenti con caratteristica produttiva: RIPRODUZIONE con capi n. 8.362
- Allevamenti SUINI: n° 100 complessivamente con n° 18.386 capi di cui n. 15 allevamenti da riproduzione, n. 12 allevamenti da ingrasso, n. 2 allevamenti da ingrasso cinghiali, n. 10 case di caccia cinghiali e n. 61 allevamenti di tipo familiare.
- Allevamenti OVI-CAPRINI: n° 390 aziende con 464 allevamenti (326 caprini e 238 ovini) con n° 8153 capi;
- Allevamenti EQUINI: n° 580 con n° 1.637 capi.
- Allevamenti AVICOLI (> 250 capi): n° 50 (38 dei quali > 250 capi) con :
 - 140.000 capi carne in 6 allevamenti di broilers per 4 cicli/anno
 - 125.200 tacchini in 7 allevamenti per 2,5 cicli / anno
 - 54.000 pollastre riproduttrici pesanti in 1 allevamento per 2 cicli/anno
 - 56.000 ovaiole in 2 allevamenti per uova da consumo
 - 8.000 riproduttori piccioni con produzione annua di 50.000 capi in un allevamento
 - 2 allevamenti di struzzi per produzione carne con 120 capi
 - 6 allevamenti a terra per produzione carne (es. agriturismi) con circa 3000 capi
 - 5 allevamenti di commercio avicolo
 - 1 incubatoio con capacità di incubazione per 12.000.000 di uova con una produzione di 8.100.000 pulcini schiusi
 - 2 allevamenti di oche per produzione carne di circa 200 capi
 - 14 allevamenti di fagiani e specie cacciabili per ripopolamento
 - 1 allevamento di capponi con capi 3,800 per 1/ ciclo anno
- Allevamenti CUNICOLI: n. 11, tra intensivi e rurali, con 9.400 capi
- APIARI n. 262 in n. 210 aziende, con 8.186 alveari
- Allevamenti ITTICI n. 7.

CONSUNTIVO ATTIVITA' ANNO 2011

AREA A

Si riportano, per ciascun settore di intervento, i dati riferiti all'attività prevista, seguiti dai dati di attività effettuata (consuntivo). Solo nei casi di scostamenti significativi si riporta un breve commento.

A. IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

A.1 ANAGRAFE BOVINA

Aziende bovine presenti al 01/01/2011 sul territorio della ASL "VC": n. 452

Numero di controlli previsti (5% circa) per il 2011: n.26

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011:

Numero controlli effettuati: **31** (+ 20%) di cui irregolari n. 2

A.2 ANAGRAFE OVINA e CAPRINA

Gli allevamenti ovi-caprini presenti al 01/01/2011 sul territorio della ASL "VC" risultano n. 415 con capi 8.000

Il numero di controlli previsti (3% circa) per il 2011 era di 15 allevamenti con circa 500 capi.

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011:

Numero controlli effettuati: **22** con circa 800 capi (+ 47%)

A.3 ANAGRAFE SUINA

Le aziende in cui sono allevati animali della specie suina (esclusi tutti gli allevamenti di tipo familiare con 1 solo capo) sono n° 71 Era previsto il controllo di un minimo del 1-2% degli allevamenti.

Poiché prosegue quanto avviato e sviluppato con un Piano di controllo straordinario negli allevamenti suini ai fini sia della profilassi della Trichinellosi, sia delle altre malattie soggette a controllo (MVS, PSC, Aujeszky), il numero dei controlli programmati è stato di n° 28 totali

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011:

Numero controlli effettuati: **36** (+ 29 %)

A.4 ANAGRAFE EQUINA

È programmato un controllo su almeno il 5% delle n° 565 aziende presenti all' 01/01/2011 per complessivi n. 30 allevamenti da controllare.

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011:

Numero controlli effettuati: **41** (+ 37 %)

A.5 ANAGRAFE AVICOLA

Risultavano presenti all' 01/01/2011 n° 50 allevamenti con consistenza superiore a 250 capi; era prevista una verifica di tutti per quanto riguarda i dati relativi alla tipologia e orientamento produttivo, che è stata eseguita, mantenendo puntualmente aggiornata l'anagrafe.

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011:

Sono stati censiti n. 15 allevamenti rurali inferiori ai 250 capi per un controllo annuale primaverile in zona umida riguardante l'Influenza Aviaria;

In una quota di impianti sono stati inoltre effettuati sopralluoghi di controllo in loco, contestualmente ad altre verifiche, come di seguito specificato:

Numero controlli effettuati: **27 biosicurezza**
 98 vigilanze in incubatoio
 232 sopralluoghi per visita sanitaria macellazione

B. SISTEMI INFORMATIVI

Sistema informativo di epidemiosorveglianza

Preventivo dell'attività amministrativa (inserimento/estrazione dati) per l'anno 2011

Il numero dei records di inserimento dati, poco omogenei in quanto appartenenti a tipologie molto diversificate, era valutato in oltre **20.000/anno**.

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011:

Sono stati inseriti od aggiornati 77.000 record/anno nel sistema Arvet e circa 15.00/anno in Banca Dati Regionale. L'utilizzo del sistema Arvet da parte di tutto il personale, ma in maniera particolare per quanto riguarda i veterinari, ha subito una forte implementazione in corso d'anno, derivante dall'obbligo di registrazione di tutti gli interventi effettuati (sopralluoghi), con un conseguente appesantimento dei carichi di lavoro.

C. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO DELLA FILIERA BOVINA - SANITA' ANIMALE

C.1 TUBERCOLOSI

PREVENTIVO 2011

Allevamenti presenti(*)	Capi presenti	Allevamenti da controllare	Capi da controllare	Prove tubercoliniche	Test gamma interferone	Isolamenti	Test PCR
468(452)	11.204	157	2.700	2.900 (**)	0 (***)	0	0

CONSUNTIVO AL 31.12.2011

Allevamenti presenti(*)	Capi presenti	Allevamenti controllati	Capi da controllare	Prove tubercoliniche	Test gamma-interferone	Isolamenti	Test PCR
440 (419)	11108	200	3306	3306(**)	0	0	0

(*) tipologie produzione e riproduzione

(**) profilassi + compravendite

(***) salvo l'insorgere di focolai

Indicatori

➤ **di efficacia:**

- **0 %** aziende infette/controllabili; 100 % aziende uff. indenni/controllabili (rif. <0'1%; >99,9%);
- n. **0** segnalazioni tb animali regolarmente macellati;

➤ **di attività: 100%**aziende e capi controllati/controllabili (100% dei previsti livello minimo);

➤ **di efficienza:** (n. azienda e n. capi controllati – n. aziende e n. capi controllati programmati sulla base del rischio)/n. aziende e n. capi controllabili indicato come livello minimo di controllo previsto = o prossimo a 1 **prossimo a 1**

➤ **di miglioramento dell'appropriatezza e di qualità (relativo alla gestione dei focolai):**

Nessun focolaio rilevato; sono disponibili i protocolli di intervento in caso di insorgenza di focolai

C.2 BRUCELLOSI

PREVENTIVO 2011

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti da controllare	Capi da controllare per qualifica	Test RB	Test FdC per c.v.	Test Elisa su latte	Esami batteriologici
468(452)	11.204	53 sangue 9 latte (6+3)	1.500	1.300	500	700 capi 2100 test	0

CONSUNTIVO AL 31.12.2011

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti controllati	Capi controllati	Test RB	Test FdC per c.v.	Test Elisa su latte	Esami batteriologici
440 (419)	11108	145	n. 1678 profilassi n. 547 compravendite	926	547	752 capi con 29 test latte di massa	0

Indicatori➤ **di efficacia:**

- **100** % aziende uff. indenni/controllabili (rif. >99,8%);
- n. **0** aborti segnalati ed esaminati = al n. del 2010

➤ **di attività: 100** % aziende e capi controllati/controllabili (100% dei previsti livello minimo);➤ **di efficienza:** (n. azienda e n. capi controllati – n. aziende e n. capi controllati programmati sulla base del rischio)/n. aziende e n. capi controllabili indicato come livello minimo di controllo previsto = o prossimo a 1 **prossimo a 1****C.3 LEUCOSI****PREVENTIVO 2011**

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti da controllare	Capi da controllare	Test Agid	Test Elisa su latte
468 (452)	11.204	55 (50+5 latte)	1.100	1.100 + 500 c.v.	300 capi

CONSUNTIVO AL 31.12. 2011

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti controllati	Capi controllati	Test Agid	Test Elisa su latte
440 (419)	11108	142	n. 1189 profilassi n. 547 compravendite	1506	245 capi con 15 test latte di massa

Indicatori➤ **di efficacia:**

- **100** % aziende uff. indenni/controllabili (rif. >99,8%);

➤ **di attività: 100** % aziende e capi controllati/controllabili (100% dei previsti livello minimo);➤ **di efficienza:** (n. azienda e n. capi controllati – n. aziende e n. capi controllati programmati sulla base del rischio)/n. aziende e n. capi controllabili indicato come livello minimo di controllo previsto = o prossimo a 1 **prossimo a 1**

C.4 BLUETONGUE

PREVENTIVO 2011

Sorveglianza sierologica su aziende sentinella e sorveglianza entomologica

Allevamenti bovini presenti (*)	Capi bovini presenti	Allevamenti da controllare	Capi da controllare	Totale esami previsti	N° trappole entom.	N° prelievi entomologici previsti
468 (452)	11.204	19	174	3132	2	100

(*) tipologie A + B + C

CONSUNTIVO AL 31.12.2011

Sorveglianza sierologica su aziende sentinella e sorveglianza entomologica

Allevamenti bovini presenti (*)	Capi bovini presenti	Allevamenti controllati	Capi controllati	Totale esami	N° trappole entom.	N° prelievi entomologici eseguiti
440	11108	19	174	2817(**)	2	100

(*) tipologie produzione e riproduzione

(**) il numero di esami risulta ridotto rispetto alla previsione in quanto a seguito del decorso favorevole della malattia sul territorio regionale, il Ministero della Salute ha autorizzato la Reg. Piemonte a ridurre la frequenza dei campionamenti: nel mese di Marzo e di Aprile il prelievo è stato su base mensile, da maggio è ripresa la periodicità quindicinale fino alla prima quindicina di novembre; nella seconda quindicina di novembre e nella prima quindicina di dicembre i prelievi sono stati ridotti del 50% e nella seconda quindicina di dicembre sono stati sospesi.

Ai 2778 campioni del piano sentinella vanno aggiunti 10 campioni di verifica di una falsa positività e 29 campioni di controllo vaccinazione bluetongue su capi importati nell'ambito dei piani di controllo UVAC

Programma di vaccinazione 2011

I risultati conseguiti a fine 2010 hanno consentito di sospendere l'effettuazione obbligatoria del programma di vaccinazione regionale. Il programma ha avuto pertanto una caratteristica di volontarietà per il quale era impossibile formulare una previsione attendibile.

PREVENTIVO 2011

Profilassi vaccinale 2011

Capi bovini da vaccinare	Capi ovini da vaccinare	Capi caprini da vaccinare	N. accessi in allevamento (1 intervento)	N. totale interventi vaccinali
324	0	0	13	324

CONSUNTIVO AL 31.12.2011

Profilassi vaccinale 2011

Capi bovini Vaccinati	Capi ovini Vaccinati	Capi caprini vaccinati	N. accessi in allevamento (1 intervento)	N. totale interventi vaccinali
134	0	0	9	134

Indicatori

- **di efficacia complessiva di programma:** = valutazione in relazione alla presenza / assenza della malattia, in relazione ai riscontri della indagine epidemiologica (origine, insorgenza, distribuzione, ecc.): **assenza della malattia**

Programma di sorveglianza sierologica

- **di attività:** 100% aziende e capi controllati/controllabili (100% del livello previsto);
- **di miglioramento dell'appropriatezza e di qualità:** casi di errore di identificazione del capo da prelevare = 0: **1 errore di prelievo** su 2778 campioni

Programma di vaccinazione volontaria

- **di attività:** % aziende e capi vaccinati/programmati vaccinabili (100% del livello previsto): **41% del previsto**, ma previsione frutto di una stima di massima, stante il carattere di adesione volontaria al programma.

C.5 BSE

PREVENTIVO 2011

Attività prevista

Sorveglianza attiva:

N. test rapidi previsti: **1000** circa, per BSE, su carcasse bovine raccolte in Piemonte (altre 250 dalla VdA).

Sorveglianza passiva:

N. ispezioni previste per sospetto: 0/1 (non prevedibili)

N. 100 ispezioni in allevamento ai fini BSE, in occasione della spedizione di bovini morti e N. 100 in vigilanza per la biosicurezza (attività integrata A/C) per totali n° **200 controlli** circa.

Inoltre si riporta il dato complessivo degli interventi previsti negli allevamenti in relazione agli animali morti e al loro smaltimento secondo la normativa: 300 bovini, 50 ovi-caprini, 30 equini, 5000 suini e 300 tonnellate di avicoli per circa **400 accessi in stalla** (e a volte in alpeggio).

Attività effettuata al 31.12.2011

Sorveglianza attiva:

N. test rapidi per BSE n.896, su carcasse bovine raccolte in Piemonte più n. 20 campioni non inviati per le condizioni che rendevano impossibile il prelievo;

N. test rapidi per BSE n. 240 su carcasse bovine raccolte in Valle D'Aosta più n. 1 campione non inviato per le condizioni.

Sorveglianza passiva:

N. ispezioni effettuate per sospetto: 0

N. 44 ispezioni in allevamento ai fini BSE, in occasione della spedizione di bovini morti e n. 74 in vigilanza per la biosicurezza (attività integrata A/C) per totali n° 118 controlli.

Inoltre si riporta il dato complessivo degli animali morti in allevamento, che hanno richiesto un sopralluogo per accertamenti diagnostici e rilascio certificazioni (All. 7) per il loro smaltimento secondo la normativa: 460 bovini, 96 ovi-caprini, 42 equini, 3897 suini e 442 tonnellate di avicoli per circa 457 accessi in stalla (a volte in alpeggio).

C.6 RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)

PREVENTIVO 2011

Aziende presenti (B+C)	Capi presenti	Accessi in allevamento (aderenti + c.v.)*	Capi da controllare(*)	Totale esami previsti	Az. Aderenti (n° e %)	Az. I./U.I./ Neg..
294	8.298	500 tot. circa	6.600 (*)	6600 circa	256 (87%)	77% circa

(*) aderenti + nuovi aderenti + compravendite

distribuzione test 2011

ELISA gB	ELISA gE	ELISA Ac_tot	Sieroneutral.
300	600	6.000	100

CONSUNTIVO AL 31.12.2011

Aziende presenti (B+C)	Capi presenti	Accessi in allevamento (aderenti + riprove+c.v.)*	Capi controllati(*)	Totale esami effettuati	Az. Aderenti (n° e %)	Az. I./U.I./ Neg.
289 (309 allev.)	8362	485 (321 profilassi+164 c.v.)	7392	7873	251 (87%)	Az. Indenni n. 14 Az. UI n. 205 Az. negative n. 15 Tot 234 (81%) Az. Positive n. 21

(*) aderenti + nuovi aderenti + compravendite

distribuzione test 2011 al 31.12.2011

ELISA gB	ELISA gE	ELISA Ac_tot	Sieroneutral.
691	2367	4785	30

Indicatori

- **di efficacia:** percentuale aziende infette = **invariata**
percentuale aziende aderenti = **invariata**
percentuale aziende UI/I/Neg = **umentata del 4%**
- **di appropriatezza:** rimodulazione del piano aziendale in tutte le aziende in cui esiste una positività : **difficilmente applicato, in assenza dell'obbligatorietà dell'adesione al piano**
- **di attività:** n. aziende controllate >= n. aziende aderenti **n. az controllate > n. az aderenti**

C.7 DIARREA VIRALE BOVINA (BVD)

PREVENTIVO 2011

Il Piano BVD-MD che ci coinvolge a partire dall'anno 2009 prevedeva per quest'anno, visto anche l'esito favorevole dei campioni dell'anno precedente, n. 5 prelievi in 5 aziende per un totale di **N. 25 prelievi**; in caso di riscontro di positività devono essere incrementati gli interventi di controllo con ulteriori prelievi sierologici e/o virologici.

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011

Sono stati effettuati n. 10 accessi in n. 9 allevamenti per un totale di n. 51 prelievi così suddivisi: n. 25 prelievi in n. 5 allevamenti secondo il Programma Regionale di Screening Sierologico; n. 26 prelievi in n. 5 allevamenti Extrapiano

Indicatori (da precisare nell'ambito del piano regionale)

- **di efficacia:** valutazione dell'andamento dell'infezione negli allevamenti aderenti: **assenza di infezione negli allevamenti controllati**
- **di attività:** valutazione del livello di attività previsto (%aziende e capi aderenti controllati/aderenti controllabili, secondo le indicazioni del piano: **>100%**;
- **di efficienza:** valutazione del numero di controlli effettuati extrapiano (n. aziende e n. capi controllati in aziende non aderenti, o con modalità diverse da quelle indicate dal piano = 0): **n° 26 prelievi extrapiano**

C.8 PARATUBERCOLOSI

PREVENTIVO 2011:

A partire dal 2007 in Regione Piemonte è stato predisposto un progetto pilota che ha coinvolto quattro ASL. L'ASL VC non è stata inclusa nel progetto e perciò non sono stati previsti prelievi per il 2011.

Alcuni prelievi, non quantificabili, potrebbero essere fatti, al di fuori della programmazione regionale.

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011

prelievi 0

C.9 MASTITI DA STAPHYLOCOCCUS AUREUS

PREVENTIVO 2011:

Per garantire un intervento efficace finalizzato alla riduzione del rischio di presenza nel latte di Staphylococcus aureus e delle tossine che esso produce è prevista la predisposizione, da parte regionale, di un piano di controllo ad attuazione congiunta tra l'Area A e C, con applicazione sperimentale nel corso del 2011 al fine di consolidare le procedure di controllo, in previsione di un'estensione successiva del programma con parziale partecipazione finanziaria degli allevatori.

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011

Prelievi 0, in quanto il piano regionale non ha avuto avvio nel corso dell'anno

D. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO DELLA FILIERA SUINA

D.1 MALATTIA VESCICOLARE DEI SUINI E PESTE SUINA CLASSICA

PREVENTIVO 2011:

PSC				
Allevamenti riproduzione presenti	Capi presenti	Allevamenti da controllare	Allevamenti ingrasso presenti*	N. esami
14	17.172	14	13	290

MVS						
Allevamenti riproduzione presenti	Capi presenti	Allevamenti da controllare	Allevamenti ingrasso presenti*	Capi presenti	Allevamenti da controllare	N. esami complessivamente
14	17.172	14	13	2.216	0	572

*non sono incluse le aziende da autoconsumo

Non è previsto il campionamento in allevamenti da ingrasso in quanto l'osservatorio epidemiologico non ha estratto nessun allevamento per l'ASL VC; il numero dei capi da controllare si desume dalla tabella in base al numero di capi presenti alla data del prelievo quindi è un dato variabile

CONSUNTIVO AL 31.12.2011:

MVS						
Allevamenti riproduzione presenti	Capi presenti	Allevamenti controllati	Allevamenti ingrasso presenti*	Capi presenti	Allevamenti controllati	N. esami
15	14862	15	12	3366	0	569

PSC				
Allevamenti riproduzione presenti	Capi presenti	Allevamenti controllati	Allevamenti Ingrassato Presenti	n. esami
15	14862	15	12	285

Indicatori

➤ **di efficacia** (generale di programma): valutazione in relazione alla presenza / assenza della malattia, in relazione ai riscontri della indagine epidemiologica (origine, insorgenza, distribuzione, ecc.): **assenza malattia**

➤ **di attività:** % aziende e capi controllati/controllabili (100% dei previsti): **aziende 100%**; **il numero dei capi da controllare si desume da una tabella in base al numero di capi presenti alla data del prelievo e quindi è un dato variabile**

➤ **di efficienza:** programmazione sopralluoghi contestuale, per quanto possibile con quella del programma Aujeszky (vedi capitolo) e programmazione congiunta con Area C per benessere animale = n. sopralluoghi contestuali MVS/ Aujeszky rispetto al totale, n. sopralluoghi contestuali Biosicurezza/Benessere rispetto al programmato della programmazione congiunta: **tutti i sopralluoghi hanno ricompreso controlli integrati previsti nell'ambito dell'att. Integrata A/C**

Controlli per la biosicurezza degli allevamenti e ispezioni veterinarie sulla movimentazione dei suini

In tutti gli allevamenti suini erano previsti controlli per la biosicurezza secondo le indicazioni del nuovo piano della MVS, per l'applicazione delle buone pratiche di allevamento e per la verifica del rispetto del benessere, in parte nell'ambito dell'attività integrata fra Area A e Area C: eseguiti n° **33 controlli** in 30 aziende.

Le ispezioni veterinarie prima della movimentazione degli animali ed i controlli sugli allevamenti di destinazione degli animali introdotti da paesi esteri o da altre regioni, vengono eseguiti sulla base della normativa e dell'analisi del rischio, e pertanto era possibile fare solo una previsione di massima.

Tipologia attività	Previsione 2011	<u>Consuntivo al 31.12.2011</u>
Visita sanitaria alla partenza	18	25
Visita sanitaria all'arrivo	4	6
Totale	22	31

D.2 MALATTIA DI AUJESZKY

PREVENTIVO 2011:

Allevamenti da riprod. presenti	Capi presenti	Allevamenti ingrasso presenti	Allevamenti da controllare	N. campioni
14	17.172	13	14	697

CONSUNTIVO AL 31/12/2011:

Allevamenti da riprod. presenti	Capi presenti	Allevamenti ingrasso presenti	Allevamenti controllati	N. campioni
15	14862	12	15	562(*)

(*) il dato è inferiore alla previsione perché calcolato secondo la tabella del DM 30/12/10 che poi è stata ridotta e sostituita dal D.M. 4/8/11: i prelievi sono stati effettuati seguendo la seconda tabella.

Indicatori

➤ **di attività:** % aziende e capi controllati / controllabili (100% dei previsti): **aziende >100 %**

➤ **di efficacia:** stato delle condizioni di biosicurezza nelle aziende aderenti: **migliorabile**

(la grave crisi del settore non consente adeguati investimenti in miglioramenti strutturali)

D.3 TRICHINELLA

PREVENTIVO 2011

TRICHINELLA

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti da controllare	Aziende accreditate	Accessi in stalla	N. campioni previsti
70	17.172	28	5	28	0

CONSUNTIVO AL 31/12/2011

TRICHINELLA

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti controllati	Aziende accreditate	Accessi in stalla	N. campioni
100	18386	27	5	27*	0

*un allevamento non è stato controllato perché convertito in uso familiare

Indicatori

➤ **di efficacia ed efficienza:** numero di aziende accreditate (incremento % rispetto all'anno precedente): **invariato** (la grave crisi del settore non consente adeguati investimenti in miglioramenti strutturali)

D.4 SALMONELLA

Preventivo 20010

Per il 2011 non sono stati previsti dal piano regionale controlli all'interno della ASL Vercelli.

E. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO DELLA FILIERA OVICAPRINA

E.1 BRUCELLOSI

PREVENTIVO 2011

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti da controllare	Capi da controllare	Test FdC	Esami batteriologici
430 allevamenti in 415 aziende	8.000 circa	90 circa (*)	2.700	2.700	0

(*)(sorteggiati da OER + nuovi allevamenti + greggi in pascolo vagante)

CONSUNTIVO AL 31.12.2011

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti controllati	Capi controllati	Test FdC	Esami batteriologici
464 allevamenti in 390 aziende	8153	110 (*)	2533	2533	0

(*)(sorteggiati da OER + nuovi allevamenti + greggi in pascolo vagante)

Indicatori

- **di efficacia:**
 - **100 %** aziende uff. indenni/controllabili (rif. >99,8%);
 - n. aborti segnalati ed esaminati = **0**
- **di attività:** **100 %** aziende e capi controllati/controllabili (100% dei previsti livello minimo);
- **di efficienza:** (n. azienda e n. capi controllati – n. aziende e n. capi controllati programmati sulla base del rischio)/n. aziende e n. capi controllabili indicato come livello minimo di controllo previsto = o prossimo a 1 **prossimo a 1**

E.2 SCRAPIE

PREVENTIVO 2011

Piano di selezione genetica (esami di genotipizzazione previsti)

- Accessi presso n° 4 greggi: **n° 8**
- Esami di genotipizzazione: **n° 50** circa

Piano di sorveglianza attiva (numero di test rapidi previsti)

- n° 7-10 test rapidi su un campione di ovini e caprini regolarmente macellati (Area B);
- n° 10 test rapidi su un campione di ovini morti c/o ASL VC;
- n° 10 test rapidi su un campione di caprini morti c/o ASL VC;

CONSUNTIVO AL 31.12.2011

Piano di selezione genetica (esami di genotipizzazione previsti)

- Accessi presso n° 9 greggi: **n° 18**
- Esami di genotipizzazione: **n° 160**

Piano di sorveglianza attiva (numero di test rapidi previsti)

- n° 9 test rapidi su un campione di ovini e caprini regolarmente macellati (Area B);
- n° 3 test rapidi su un campione di ovini morti c/o ASL VC;
- n° 34 test rapidi su un campione di caprini morti c/o ASL VC.

La rendicontazione non comprende tutta l'attività di **sorveglianza attiva delle TSE** operata attraverso il prelievo dei tronchi encefalici oltre che sui bovini, sugli ovini e caprini adulti **presso l'impianto di transito di cat 1** Valore Piemonte di Cigliano, che viene svolto in misura esclusiva dal personale dell'Area A:

N. test rapidi per TSE n. 152 su carcasse di ovini raccolte in Piemonte;

N. test rapidi per TSE n. 181 su carcasse di caprini raccolte in Piemonte;

N. test rapidi per TSE n. 94 su carcasse di ovini raccolte in Valle D'Aosta;

N. test rapidi per TSE n. 307 su carcasse di caprini raccolte in Valle D'Aosta.

Complessivamente il numero di prelievi che sono stati eseguiti in questo impianto è di **n° 1870 per TSE nell'anno 2011, di cui 734 per EST ovi-caprine**

Indicatori

➤ **di efficacia**

Relativamente all'attività del piano di selezione genetica (ob. Reg. e locale):

incremento della frequenza dell'allele ARR nei greggi sottoposti a programmi di allevamento (confronto 2010 – 2011): **incremento dell'allele ARR in un gregge sui nove controllati**

progressiva diminuzione della frequenza dell'allele ARQ nei greggi sottoposti a programmi di allevamento (confronto 2010-2011): **la tendenza dell'allele ARQ risulta costante.**

eliminazione dell'allele VRQ nei greggi sottoposti a programmi di allevamento

Relativamente all'attività di sorveglianza attiva:

riduzione del numero di campioni risultati non idonei, inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (confronto n. campioni non idonei 2009-2010: **migliorato ma non del tutto risolto il problema**

effettuazione del numero dei test rapidi sui caprini macellati secondo la ripartizione di campioni assegnati dalla Regione Piemonte: **90% del previsto**

incremento del numero di caprini morti segnalati dagli allevatori: **parziale ma non sufficiente**

➤ **di attività**

Relativamente all'attività del piano di selezione genetica:

l'aumento del numero degli accessi in azienda da parte dei Servizi veterinari delle ASL, rispetto alla periodicità almeno annuale, indicata nel piano regionale di selezione genetica (numero accessi per gregge): **triplicati**

➤ **di efficienza**

Relativamente all'attività del piano di selezione genetica (ob. Reg.):

diminuzione del numero dei focolai di scrapie con la conseguente riduzione dei costi per l'indennizzo dei capi abbattuti: **non si sono rilevati focolai.**

F. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO DELLA FILIERA AVICOLA

F.1 INFLUENZA AVIARE

PREVENTIVO 2011

Allevamenti presenti (comprese "Aree a rischio")	Capi presenti	Allevamenti da controllare	Capi da controllare	Totale esami sierologici	PCR	Isolamento
47	350.000	32	1.700/1.800	1.700/1.800	100	0

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011

Allevamenti presenti (comprese "Aree a rischio")	Capi presenti	Allevamenti controllati	Capi controllati	Totale esami sierologici	PCR	Isolamento
47	430000	32 + 15 (*)	1850	1850	78	0

(*) allevamenti inferiori ai 250 capi censiti per controlli in zona umida; nel secondo semestre 2011 ha chiuso un allevamento di riproduttori

Indicatori

- **di efficacia** (generale di programma): valutazione in relazione alla presenza / assenza della malattia, in relazione ai riscontri della indagine epidemiologica (origine, insorgenza, distribuzione, ecc.): **assenza della malattia**
- **di attività**: % aziende e capi controllati/controllabili (100% dei previsti): **>100%**
- **di efficienza**: programmazione sopralluoghi contestuale, per quanto possibile con quella del programma Salmonella (vedi capitolo) e programmazione congiunta con Area C per benessere animale = n. sopralluoghi contestuali Salmonella/IA rispetto al totale, n. sopralluoghi contestuali Biosicurezza/Benessere rispetto al programmato della programmazione congiunta: **100%**

F.2 SALMONELLA

Riproduttori

PREVENTIVO 2011

Categoria	Allevamenti presenti	Gruppi presenti	Capi presenti	Gruppi da controllare
Riproduttori	2 allev. +1 incubatoio	8 +1 incubatoio	90.000	2 + incubatorio
Ovaiole(*)	2	6	55.500	2
Polli da carne(**)	0	0	0	0
Tacchini (**)	0	0	0	0

(*) i gruppi saranno sottoposti a controllo solo se verranno inviati alla macellazione entro il 2011 (8 settimane prima dell'invio)

(**) L'ASL "VC" non è inserita, per il 2011, nei Piani Nazionali.

CONSUNTIVO 2011

Categoria	Allevamenti presenti nell'anno e controllati	Gruppi presenti	Capi presenti	Gruppi controllati
Riproduttori	2 allev (*) +1 incubatoio	4	54000	4 n. 25 in incubatoio
Ovaiole	2	6	55500	1(**)
Polli da carne (***)	6 presenti 0 controllati	11	140000	0
Tacchini (***)	7 presenti 0 controllati	22	125200	0

(*) un allevamento riproduttori leggeri ha chiuso a giugno 2011

(**) un solo allevamento ha macellato gli animali

(***) la lista degli allevamenti da campionare viene redatta dall'OER e non ha incluso aziende dell'ASL VC

E' stata inoltre controllata una partita di uova, proveniente dall'Ungheria, su richiesta Ufficio Veterinario Adempimenti Comunitari

In occasione dei controlli vengono regolarmente verificate, come previsto, le misure di biosicurezza e le modalità di gestione aziendale indispensabili a garantire il mantenimento dell'accreditamento

Si rimarca l'importanza dei controlli presso l'incubatoio presente nel territorio dell'ASL VC, con capacità di incubazione di 12.000.000 uova e produzione di 8.100.000 pulcini commercializzati.

Indicatori

➤ di efficacia:

- n. gruppi controllati / n. gruppi da controllare: > **100%**
- progressiva riduzione della prevalenza rilevata: **nessuna infezione**
- stato delle condizioni di biosicurezza aziendale rilevate: **riscontrato miglioramento** (1 allevamento totalmente ristrutturato)

F.3 CAMPYLOBACTER

Progetto-Obiettivo sulla prevalenza dei Campylobacter negli allevamenti di Broilers in collaborazione con ASL 13 di Novara e la Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino

PREVENTIVO 2011

Pur non contemplato nel PRISA 2011 regionale, si inserisce nel Capitolo delle zoonosi collegate con l'allevamento avicolo anche l'attività prevista nel 2011, nell'ASL VC, ai fini della profilassi della Campylobacteriosi, nell'ambito di un progetto di ricerca.

Broilers Campylobacter

Broilers
Campylobacter

Allevamenti presenti	Gruppi presenti	Gruppi da controllare	Accessi in allevamento	N. campioni
6	11	14	7	14

CONSUNTIVO 2011

Broilers Campylobacter

Broilers
Campylobacter

Allevamenti presenti	Gruppi presenti	Gruppi controllati	Accessi in allevamento	N. campioni
6	11	14	7	14

Il Piano si è concluso ed è stata inviata all'Assessorato Regionale, ad parte del Presidio Multizonale di Novara, una relazione con i risultati della ricerca svolta. Nel 2012 si completerà il Piano, probabilmente, con uno studio fotografico per ricercare eventuali collegamenti tra caratteristiche delle strutture, caratteristiche gestionali e positività degli allevamenti.

G. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO DELLA FILIERA EQUINA

G.1 ANEMIA INFETTIVA

PREVENTIVO 2011

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti da controllare	Capi da controllare	Totale esami
565	1850 circa	150 circa	400 circa	400 circa

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011

Allevamenti presenti	Capi presenti	Allevamenti controllati	Capi controllati	Totale esami
580*	1.637*	161	465	465

(*)L'anagrafe equina, gestita da altri Enti (APA e Associazioni Ippiche Riconosciute) non risulta sufficientemente attendibile e non è fruibile dal Servizio Veterinario per le attività istituzionali (scadenziario Coggins' Test, vigilanza anagrafica, ecc.); ciò ha comportato un ripristino della gestione autonoma, in data base excel ai fini della programmazione e registrazione dell'attività veterinaria.

Indicatori

- **di efficacia** (generale di programma): valutazione in relazione alla presenza assenza della malattia, in relazione ai riscontri della indagine: **assenza della malattia**
- **di attività**: 100% aziende e capi controllati/controllabili (100% dei previsti): **> 100%**

G.2 ARTERITE VIRALE EQUINA

PREVENTIVO 2011

n. maschi da testare: 6 - 7

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011:

n. maschi testati: 5

Sono stati testati tutti gli stalloni da adibire alla monta per l'anno 2012 che sono stati però in numero inferiore a quello previsto sulla base della attività dell'anno precedente.

Indicatori

- **di attività**: 100% capi controllati/controllabili : **100% dei previsti, in base alle richieste**

H. PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA SUGLI ANIMALI SELVATICI

H.1 ANIMALI SELVATICI

PREVENTIVO E CONSUNTIVO ATTIVITA' AL 31.12.2011

Specie	N. carcasse soggette a prelievo (preventivo)	N. carcasse soggette a prelievo (effettuato)	N. prelievi Sierologici (effettuato)	Principali patologie controllate
Cinghiale	10	52	42	PSC, MVS, brucellosi, tubercolosi, trichinellosi, Aujeszky disease, toxoplasmosi, enterobatteri
Ruminanti selvatici	37 Camoscio n. 10 Capriolo n. 7 Cervo n. 10 Muflone n. 10	25 Camoscio n. 11 Capriolo n. 8 Cervo n. 3 Muflone n. 3	22 Camoscio n. 9 Capriolo n. 7 Cervo n. 3 Muflone n. 3	Brucellosi, tubercolosi, bluetongue, EHDV, enterobatteri
Volpi	10	17		Rabbia, trichinellosi, leishmaniosi, echinococcosi, enterobatteri
Lagomorfi	9	1	15	Brucellosi, tularemia, EBHS, malattia emorragica, toxoplasmosi, mixomatosi, enterobatteri
Avifauna sensibile I.A. (anseriformi, charadriformi)	24		8 fagiano	Influenza aviare, malattia di Newcastle, West Nile fever
Avifauna sensibile WN (passeriformi, columbiformi)	24	Columbiformi 25		Influenza aviare, malattia di Newcastle, West Nile fever
Roditori (nutria)	25	18		Tularemia, toxoplasmosi, leptospirosi, borreliosi

TOTALE	139	138	89	
---------------	------------	------------	-----------	--

E' stata data attuazione al nuovo piano di sorveglianza sanitaria sugli animali selvatici basato su una ripartizione statistica dei prelievi assegnati alle AA.SS.LL. La sua attuazione ha incontrato alcune criticità che richiederanno una riflessione a livello regionale: a) le popolazioni selvatiche per loro natura non sono censibili se non con approssimazione e perciò l'assegnazione di obiettivi numerici di prelievo può essere solo indicativa (ad esempio l'obiettivo di prelievi in cervi e mufloni, nonché sulle lepri, non è realistico); b) analogamente non può essere programmabile la disponibilità di carcasse per le specie non cacciabili; c) una quota delle carcasse di animali rinvenuti morti non transita dal Servizio Veterinario ma viene inoltrata ai laboratori (IZS, ma anche Università) direttamente dagli altri Organi competenti sulla fauna selvatica (Provincia, Enti Parco); serve perciò un maggior coordinamento fra tutti gli enti coinvolti.

Pur tuttavia si può affermare che nel complesso, tra le popolazioni selvatiche del territorio di competenza, non si sono diagnosticate infezioni che possano costituire un pericolo per il patrimonio zootecnico e per l'uomo. Sono state rilevate due positività nei confronti della malattia di Aujeszky e di br. Abortus in cinghiali: per quanto riguarda la prima è nota la sua presenza negli allevamenti e nella fauna selvatica piemontesi, con indici di prevalenza anche elevati, per cui esiste un piano di vaccinazione obbligatoria dei suini; per la seconda, nel cinghiale è malattia autolimitante; ciò non toglie la necessità di incrementare la vigilanza sia passiva che attiva su tale specie.

Indicatori

- **di efficienza e di attività:** raccolta dei campioni nel territorio ASL secondo la distribuzione statisticamente significativa assegnata: **100% del totale dei campioni assegnati**, ma con diversa distribuzione fra le specie (vedi commento)
- **di efficacia:** coinvolgimento enti attivi sul territorio negli ambiti del controllo e gestione: **migliorabile** il coordinamento con Province e Parco Lame del Sesia; ottimo con Comprensorio Alpino CA 1 e Parco Monte Fenera

I. PIANI DI ERADICAZIONE E CONTROLLO SUGLI ITTICI

I.1 SETTICEMIA EMORRAGICA VIRALE (SEV) E NECROSI EMATOPOIETICA INFETTIVA (NEI)

PREVENTIVO 2011: SVPS incubatoio: 30 capi x 1 prelievo/anno

SVPS allevamento: 30 capi x 2 prelievi/anno + 10 capi x 1 prelievo/anno

In totale la previsione era di circa 100 prelievi/anno in n° 5 sopralluoghi

CONSUNTIVO al 31 dicembre 2011: SVPS incubatoio: 30 x 1 prelievo / anno

SVPS allevamento: 30 x 2 prelievi/ anno

n. 1 nuovo allevamento: 150 x 1 prelievo/ anno

Sopralluoghi eseguiti n. 3 per un totale di 210 prelievi

Indicatori

- **di attività:** % aziende e capi controllati/controllabili (100% dei previsti): **prelievi > 100%**

L. SORVEGLIANZA SULLE ZONOSI

PREVENTIVO 2011:

Una procedura, redatta dal Servizio Veterinario ed integrata dalla componente medica del Dipartimento di Prevenzione, è stata approvata e pubblicata sul sito intranet dell' ASL, in data 19/02/2010 con il Codice VETA.PG.0288.00. Tale documento, che ha l'obiettivo di uniformare le procedure per la denuncia e per i successivi interventi di approfondimento epidemiologico e di adozione delle misure di lotta e prevenzione delle zoonosi, secondo rapporti consolidati di reciproca collaborazione e informazione tra veterinari e medici, soddisfa l'obiettivo regionale n. 1 e, se correttamente applicata da tutti i soggetti, anche il n. 2 ed il n. 3.

Nel 2011 si ritiene necessaria una revisione ed integrazione del documento, accompagnate da una valutazione sull'effettivo grado di applicazione da parte dei Servizi e degli operatori.

CONSUNTIVO 2011

Il protocollo aziendale per la gestione delle zoonosi viene puntualmente adottato, con flussi informativi fra i Servizi interessati. Fra i casi osservati si segnala un incremento nel riscontro di Leishmaniosi canina, frequentemente riconducibile ad introduzione di soggetti da regioni con malattia endemica (Sud Italia) od a soggiorni prolungati in quelle aree.

Per il 2011 il piano regionale per il controllo delle Salmonellosi avicole, nell'ambito dell'obiettivo nazionale di una progressiva riduzione della percentuale dei gruppi positivi rispetto ai sierotipi di salmonella considerati prioritari per la salute pubblica, è stato mirato ad una riduzione della prevalenza della salmonella rilevata negli allevamenti attraverso il controllo delle situazioni di maggiore rischio di introduzione e diffusione del patogeno negli allevamenti e di intervento a seguito di riscontro di positività, per rimuovere le cause che hanno determinato l'infezione degli animali. I controlli nell'ASL VC hanno interessato le filiere dei riproduttori e delle galline ovaiole, con controlli di laboratorio su n° 30 gruppi.

Pur osservando un progressivo decremento dell'epizoozia di rabbia verificatasi nel Nord-Est italiano sono state mantenute sia le misure di intervento veterinario negli episodi di morsicatura (osservazione obbligatoria per 10 giorni), sia l'informazione rivolta alla cittadinanza. E' stato raggiunto l'obiettivo di eseguire compiutamente l'indagine epidemiologica ai fini della profilassi per rabbia in tutti i casi di segnalazione di morsicatura causati da animali di proprietà. Tutti gli episodi di morsicatura causati dai cani sia di proprietà che sconosciuta vengono registrati sul sistema informativo regionale ARVET. Nel corso dell'anno si sono ricevute 133 segnalazioni di morsicatura. E' stata risolta parzialmente, in corso d'anno, la criticità costituita

dalla incompleta descrizione, da parte dei medici dei P. S. e dei Dea, del tipo e della localizzazione della lesione per migliorare l'intervento, consentendo la registrazione di tutte le informazioni richieste dalla normativa regionale e ministeriale per la prevenzione delle aggressioni dei cani. Sono state inoltre compiute le indagini epidemiologiche, in collaborazione con i veterinari libero professionisti curanti, relative alle segnalazioni di positività per leishmaniosi e leptospirosi ed in tutti i casi sono stati applicati i protocolli diagnostici e di profilassi previsti. E' stato inoltre applicato il protocollo per un caso di echinococcosi, diagnosticato al macello, che ha interessato un gregge in pascolo vagante, con sede fra l'ASL di VC e quella di Biella.

E' stato mantenuto il livello di sorveglianza sulle malattie trasmesse da vettori mediante indagini entomologiche eseguite dall'IZS di Imperia sui culicoidi catturati nelle due trappole posizionate sul territorio della ASL (n° 100 prelievi effettuati, alla media di un intervento/settimana per ogni trappola), mentre non sono pervenute segnalazioni, anche di solo sospetto clinico, per West Nile Disease.

Indicatori

➤ **di efficacia:**

- corrispondenza delle segnalazioni mediche e veterinarie: **presente**
- disponibilità di protocolli di intervento condivisi a seguito di riscontri sfavorevoli nell'uomo, negli animali, negli alimenti, nei mangimi: presente **protocollo zoonosi Codice VETA.PG.0288.00.**

➤ **di efficienza:**

- evidenze di condivisione, tra Servizi veterinari e medici, dei programmi di intervento e dei risultati per il controllo delle zoonosi: vi è un **costante reciproco scambio di informazioni fra veterinari e medici SISP**

M. WEST NILE DISEASE

Obiettivo annuale

A seguito della comparsa nel 2008 di episodi di encefalomielite di tipo west-nile, in cavalli allevati in alcune province della Emilia-Romagna e del Veneto, e la rilevazione di alcuni casi umani, è stato progressivamente aggiornato il piano di sorveglianza a livello nazionale (DM 29/11/07) con l'individuazione di zone di rischio in cui adottare programmi specifici di monitoraggio e controllo dell'infezione. In Piemonte nel 2010 è stata avviata, conformemente alle disposizioni del programma nazionale, una attività di sorveglianza nella Garzaia di Marengo (67 comuni in Provincia Alessandria) in cui effettuare attività di sorveglianza su equidi sentinella, uccelli sinantropi e sorveglianza entomologica. Nel rimanente territorio regionale si è invece mantenuta l'attività di controllo diagnostico dei cavalli con sintomatologia correlabile a west nile fever e la sorveglianza passiva dell'avifauna selvatica. Nessun riscontro positivo è stato rilevato.

Considerate non solo le conseguenze che la patologia ha per il settore equino, ma soprattutto la gravità della sintomatologia nell'uomo, è opportuno disporre di un piano di sorveglianza mirato alla individuazione precoce e rapida di una eventuale introduzione e circolazione virale nelle aree a maggior rischio, al fine di permettere di attivare rapidamente, in caso di riscontri positivi, un programma di intervento per valutare la diffusione dell'infezione e per adottare misure per la prevenzione della malattia nell'uomo e per la protezione degli equidi. La collaborazione con i Servizi medici è indispensabile per consentire una reciproca informazione dei risultati delle attività in corso e per una reazione rapida in caso di focolai dell'infezione.

Nel territorio individuato dal provvedimento nazionale come a maggior rischio di infezione viene eseguita

In tutto il territorio regionale non individuato a maggior rischio, compresa l'ASL VC, deve essere effettuata una sorveglianza clinica degli equidi con approfondimenti diagnostici a seguito di sintomatologia clinica riferibile a West Nile disease e sorveglianza passiva dell'avifauna selvatica con il controllo degli animali rinvenuti a seguito di episodi di mortalità anomala. L'attività deve essere in particolare concentrata nelle aree umide, già individuate per l'attuazione del piano di monitoraggio per influenza aviaria nella avifauna selvatica (Sesia e risaie del vercellese), in cui si concentra la maggior parte di uccelli selvatici e dove è maggiormente diffuso il vettore dell'infezione.

PREVENTIVO 2011:

Attività di sorveglianza:

- sorveglianza sulla mortalità dei selvatici (mortalità anomala o aumento incidenza mortalità)
- sorveglianza clinica equidi sul territorio

Attività di collaborazione medico-veterinaria:

- collaborazione con i Servizi medici per consentire una reciproca informazione dei risultati delle attività in corso e per una reazione rapida in caso di focolai dell'infezione.

CONSUNTIVO 2011

Attività di sorveglianza:

Il protocollo nazionale di sorveglianza per la WND nelle aree umide prevedeva una sorveglianza passiva, in collaborazione con i veterinari I.p. Ippiatro (nessun caso di sospetto clinico segnalato) e con gli Enti di gestione della fauna selvatica (vedasi osservazioni al par. sorveglianza sugli animali selvatici), ed una attiva, sull'avifauna sensibile alla WND (25 prelievi eseguiti sui 24 programmati). Il piano di sorveglianza attiva regionale al momento non coinvolge l'ASL VC. Permangono criticità nella gestione dell'Anagrafe Equina, assegnata ad un altro ente (Ass. Allevatori), che non consente di avere il dato completo ed aggiornato della popolazione di equidi presenti sul territorio dell'ASL VC, utile per le eventuali misure di emergenza da adottare in caso di focolaio. Il Servizio Veterinario-Area A ha inoltre mantenuto il monitoraggio sulle popolazioni di culicoidi tramite 2 trappole fisse, finalizzato alla ricerca di vettori sia della Blue Tongue, sia della West Nile Disease (WND), con esecuzione di 100 prelievi nel 2011.

Attività di collaborazione medico-veterinaria: vale quanto descritto nel par. sorveglianza sulle zoonosi

Indicatori

➤ **di efficacia:**

- raggiungimento del livello minimo dei controlli di sorveglianza ove stabiliti: **>100%**
- coinvolgimento dei veterinari liberi professionisti per una migliore sorveglianza clinica sugli equidi e degli operatori del settore faunistico-venatorio per il controllo delle mortalità anomale: **migliorabile**, ma esiste già un'indicazione scritta trasmessa all'Ordine Veterinari ed una a IZS e Parco Lama Sesia.

N. CONTROLLI SUI PROGRAMMI AZIENDALI DI BIOSICUREZZA

PREVENTIVO 2011:

E' previsto un "Programma congiunto" di controlli sui piani aziendali di biosicurezza e benessere animale: una quota rilevante di attività di controllo negli allevamenti viene programmata ed effettuata in forma integrata tra le due Aree A e C del S.V. con la finalità di favorire un approccio multidisciplinare nelle attività di controllo ed un utilizzo razionale delle risorse, unificando anche i controlli previsti dai diversi piani predisposti dalla stessa Area funzionale in un unico intervento, e l'effettuazione di interventi univoci nei confronti dell'utenza (vedasi Cap. P. Attività di audit negli allevamenti).

I controlli riguarderanno in particolare il benessere animale e la biosicurezza ma anche la gestione dell'anagrafe, lo stato sanitario degli animali, l'igiene dell'allevamento, il farmaco veterinario, l'alimentazione animale e la riproduzione, e verranno rendicontati mediante la compilazione di apposite check list, in parte semplificate.

CONSUNTIVO 2011

Per il 2011 l'integrazione fra le due Aree, per quanto riguarda i controlli ispettivi e gli audit negli allevamenti, ha previsto una selezione delle aziende da sottoporre a controllo sulla base di due criteri: - aziende presso le quali sono state accertate non conformità nei due anni precedenti, ai fini della verifica della avvenuta risoluzione dei problemi rilevati e, in caso contrario, per fornire un ulteriore impulso; alcune aziende di dimensioni rilevanti, che è opportuno valutare ogni anno; aziende da controllare obbligatoriamente sulla base dei piani regionali (suini, avicoli).

Il piano ha previsto i seguenti passaggi:

- selezione delle aziende da controllare nel programma integrato ed individuazione dei veterinari delle due Aree incaricati dell'intervento, con compilazione di una apposita tabella in excel;
- revisione delle check-list da utilizzare, partendo da quelle distribuite dalla Regione nel 2007, nell'ambito del progetto "Prevenzione Veterinaria"; per tipologia di allevamento, relative a: 1) bovini, sia da latte, sia linea vacca/vitello; 2) vitelloni; 3) vitelli a carne bianca; 4) ovi-caprini; 5) suini; 6) avicoli; 7) equini;
- pianificazione degli interventi, assegnando al Veterinario di Area A definito 1° Vet Area A il compito di organizzare i sopralluoghi, contattando per tempo gli altri colleghi;
- esecuzione delle ispezioni e degli audit negli allevamenti selezionati.

I **controlli** hanno riguardato:

gestione dell'anagrafe, biosicurezza (e stato igienico-sanitario) dell'allevamento, farmaco veterinario, alimentazione animale, benessere animale, sia degli animali da reddito, sia di quelli d'affezione presenti.

Sono stati rendicontati mediante la compilazione, oltre che delle apposite check list di filiera di cui sopra, della check list "Mod Vig A/C Arvet ("brevetto ASL VC") che serve per la registrazione informatizzata dell'intervento su Arvet. Le osservazioni, prescrizioni e contestazioni di non conformità vengono riportate sulla Pag. 3 di quest' ultimo verbale, che costituisce Verbale ufficiale di Accertamento, controfirmato, per presa visione e notifica, dal detentore degli animali, che riceve una delle tre copie (in carta chimica). La registrazione nell'operativo ARVET delle check-list compilate viene poi eseguita direttamente dai veterinari che effettuano i sopralluoghi.

Tale progetto ha interessato n° **64 aziende**, di specie diverse, con n° **69 sopralluoghi**, che hanno evidenziato in n° 43 casi non conformità non particolarmente gravi (parere fav. Condizionato), su uno o più aspetti controllati.

Nel complesso gli allevamenti presso i quali sono stati eseguiti controlli ufficiali, congiuntamente o separatamente, dai Veterinari delle Aree A e C, includendo anche quelli del sopradescritto progetto di attività integrata A/C, sono stati n° **213**.

Nello specifico gli accertamenti ai fini della biosicurezza sono stati n° 126, con n° 42 prescrizioni.

L'attività rivolta ai due delicati settori avicolo e suinicolo è stata descritta nei rispettivi paragrafi.

Indicatori

➤ **di efficacia:**

- disponibilità della situazione aggiornata delle condizioni degli allevamenti suini e avicoli del territorio di competenza, con riferimento alle misure di biosicurezza previste: **verifica completa sulle due filiere**

➤ **di efficienza:**

- rendicontazione congiunta degli interventi condotti dalle Aree A e C: **rendicontazione unificata**

O. PREPARAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

PREVENTIVO 2011:

La predisposizione ed aggiornamento del piano di emergenza locale, da effettuare in collaborazione con le altre Aree funzionali, ciascuna per le proprie competenze, comprende gli aspetti organizzativi ed operativi della fase di preallarme e di quella di focolaio da malattie diffuse, con particolare riferimento:

- agli aspetti relativi alle assegnazioni di responsabilità ed alla individuazione delle risorse necessarie;
- alle procedure operative da mettere in atto;
- alle collaborazioni interarea e con gli altri Servizi coinvolti;
- alle registrazioni nel Sistema informativo regionale ed alle relative rendicontazioni previste.

CONSUNTIVO 2011

La S.C. Veterinario Area A dispone di un Piano locale per le emergenze veterinarie relativamente alle tre patologie animali a maggior impatto sanitario e socio-economico (Influenza aviaria, Malattia Vescicolare del suino, Blue Tongue) redatte sulla base di linee guida regionali, modificate ed adattate alla realtà locale dell'ASL VC. Tali piani sono stati testati negli anni scorsi, in occasione di una simulazione di focolaio (Influenza Aviaria) e di un sospetto focolaio non confermato (Blue Tongue).

Presso le sedi del Servizio sono a disposizione i Kit con i necessari D.P.I.

Indicatori

➤ di efficacia:

- disponibilità del piano di emergenza locale aggiornato: i **tre Piani** disponibili sono corredati da un documento comune, sufficientemente aggiornato, adattabile anche ad altre emergenze infettive

P. ATTIVITA' DI AUDIT NEGLI ALLEVAMENTI

PREVENTIVO 2011

Sono state individuate alcune aziende presso le quali il controllo ufficiale per l'anno 2011 avrà le caratteristiche di un "audit" e perciò si prevede, con il supporto degli "auditors" qualificati su talune filiere presenti nel Servizio, di:

- individuare una metodologia di esecuzione di audit in allevamento adeguata ed uniforme sul territorio;
- effettuare una formazione interna del personale ai fini dell'esecuzione degli audit
- eseguire un numero limitato di audit con la finalità di validare i criteri di scelta e di intervento, secondo la programmazione regionale che ha assegnato per il 2011 all'ASL VC il controllo dei seguenti allevamenti della specie bovina, suina e avicola

Aziende presenti			AUDIT su allevamenti	
BOVINI	Aziende > 50 capi	48	3%	2
SUINI	Aziende > 40 capi	12	5%	1
AVICOLI	Aziende > 250 capi	17	10%	2

Per il 2011 gli ambiti di approfondimento dell'audit riguarderanno prioritariamente:

- la gestione dell'anagrafica
- il programma aziendale di biosicurezza
- il rispetto dei requisiti di benessere animale
- il rispetto delle norme in materia di alimentazione animale

CONSUNTIVO 2011

Nell'ambito del programma di attività integrata fra Area A e Area C, descritto nel paragrafo sulla biosicurezza al quale si rimanda, sono state individuate alcune aziende presso le quali il controllo ha avuto le caratteristiche di un "audit".

In tali aziende, delle filiere avicola, suinicola e bovina (latte e misto), il controllo, programmato e preavvisato per iscritto, ed eseguito da un Gruppo Audit interarea, ha seguito un percorso simile a quello che caratterizza gli audit per la sicurezza alimentare presso gli impianti di trasformazione, con utilizzo di check-list specifiche, e si è concluso con la redazione di un rapporto di audit trasmesso successivamente all'allevatore dal responsabile gruppo audit (RGA). Il controllo ha riguardato i diversi aspetti (anagrafe, biosicurezza, benessere animale, alimentazione zootecnica, farmaco veterinario) previsti dal programma.

Con criteri simili all'audit in allevamento, ma con utilizzo della modulistica ufficiale ministeriale, nel 2011 sono state effettuati anche n. **5 controlli ARPEA** in altrettanti allevamenti (bovini ed equini).

Aziende presenti			AUDIT eseguiti su allevamenti	
BOVINI	Aziende > 50 capi	48	6,00%	3
SUINI	Aziende > 40 capi	12	16,00%	2
AVICOLI	Aziende > 250 capi	17	12,00%	2

Indicatori

➤ di efficacia ed efficienza:

- evidenza di una metodologia di intervento e dei criteri di valutazione del rischio delle aziende zootecniche (procedura documentata): **selezione degli allevamenti, adozione di check-list di filiera e definizione di un modello schematico di "Rapporto di Audit"**
- l'effettuazione del livello minimo di attività previsto: **>100%**

Q. ALTRE ATTIVITA' DI SANITA' ANIMALE

VIGILANZA VETERINARIA SUL COMMERCIO E LO SPOSTAMENTO DI ANIMALI

PREVENTIVO 2011:

- n. ispezioni presso le stalle di sosta: 5
- n. ispezioni su automezzi di trasporto del bestiame: 25
- Mod 7 per l'invio in alpeggio di mandrie e greggi: 200 circa
- n. ispezioni in alpeggio: 10

CONSUNTIVO 2011

- ispezioni presso stalle di sosta: 3
- ispezioni su automezzi di trasporto del bestiame: 23
- Mod. 7 per l'invio in alpeggio di mandrie e greggi: n. 247
- n. ispezioni in alpeggio: 26

Indicatori

- di attività: % ispezioni effettuate (100% dei previsti): **ispezioni > 100%**

SETTORE APISTICO:

PREVENTIVO 2011:

Patrimonio censito: aziende n. 220; apiari n. 273; alveari n. 9.057
Controlli sanitari: Varroasi apiari n. 10; Peste Americana apiari n. 10; altre malattie diffuse apiari n. 10;
Vigilanza: campionamenti su api od altro materiale per diagnosi di malattia n. 2-3;
campionamenti su miele per controlli qualitativi (vedi Area B)

CONSUNTIVO 2011:

Patrimonio censito: aziende n. 210; apiari n. 262; alveari n. 8186
Controlli sanitari: Varroasi apiari n. 3; Peste Americana apiari n. 0; altre malattie diffuse apiari n. 0;
Vigilanza: campionamenti su api od altro materiale per diagnosi di malattia n. 5;
campionamenti su miele per controlli qualitativi (vedi Area B)

Indicatori

- di attività: % controlli sanitari effettuati (100% dei previsti): **< 100%**
% campionamenti su api od altro materiale per diagnosi di malattia: **> 100%**

EDUCAZIONE SANITARIA 2010-11

Le attività di educazione sanitaria svolte dai Servizi del nostro Dipartimento rappresentano un importante strumento di prevenzione, spesso non sufficientemente valorizzato e tenuto in debito conto nella programmazione e nella rendicontazione delle attività e nella assegnazione delle risorse umane. Ai fini della sicurezza alimentare le iniziative di educazione sanitaria riguardano sia gli operatori professionali della filiera alimentare (dalla produzione primaria alla somministrazione degli alimenti), sia le nuove generazioni attraverso corsi tenuti nelle scuole. Vengono perciò sviluppate in maniera distinta le attività programmate in questi due settori, seppur entrambi finalizzati alla prevenzione e riduzione dei rischi derivanti dal consumo di

alimenti. Partecipano alla realizzazione di tale programma veterinari appartenenti a tutte e tre le Aree funzionali A, B, C del Servizio Veterinario, che pertanto si può definire come una vera attività integrata e trasversale.

◆ Educazione sanitaria nella filiera della sicurezza alimentare:

Le attività di educazione sanitaria effettuate nel 2011 hanno riguardato i produttori primari (allevatori ed agricoltori) ed i produttori secondari (macellatori, caseificatori, ecc) posti nella filiera alimentare e si è sviluppata attraverso l'organizzazione di corsi, o la partecipazione a corsi come docenti, da parte di veterinari della ASL VC.

Si elencano i principali corsi, con esclusione di quelli riguardanti esclusivamente il settore degli animali d'affezione, che rientrano fra le attività dello "Sportello", rendicontate nel rapporto annuale:

- a) Corso di aggiornamento per allevatori su macellazione ovi-caprini a domicilio;
- b) Corso "Attività Agrituristica: DGR 07/03/2011, n. 11-1664;
- c) "Festa sicura" corso per volontari che organizzano feste campestri;
- d) "La gestione degli esposti DGR 17-11422";
- e) Corso per autorizzazione caccia agli ungulati (identificazione, gestione corretta carne selvaggina, prelievi campioni biologici, zoonosi);
- f) Animali di affezione in città (corso per addetti alla anagrafe canina);
- g) Corso di formazione per giovani caseificatori aziendali.

◆ Educazione sanitaria nelle scuole:

Programmazione e consuntivo vengono fatti per anno scolastico e pertanto si riporta il **consuntivo 2010-11**.

SCUOLE PRESENTI:	- ELEMENTARI E MEDIE	N° 20
	- SUPERIORI	N° 7
INTERVENTI RICHIESTI DALLE SCUOLE:	N° 12 in 19 sedi	
INTERVENTI PROPOSTI DAL SERVIZIO:	N° 27	
INTERVENTI CHE SI PREVEDE DI REALIZZARE	N° 16	
INCONTRI CON I DOCENTI:	N° 24	INCONTRI CON GLI STUDENTI: N° 35
ARGOMENTI TRATTATI:		

Prevenzione incidenti con il cane: etologia del cane e del gatto – detenzione responsabile (Amici in sicurezza, Randagio a chi? Benessere nei pets);
Filiera di produzione alimenti di origine animale;
Nuovo sistema di sicurezza alimentare;
Ecologia e produzioni animali in montagna;
Allevamento dei domestici: benessere animale.

REFERENTI PER L'EDUCAZIONE SANITARIA E DEI SINGOLI PROGETTI:

Dr. Grandi Paolo (coordinatore) - Dr. Sampò Pier Gianni- Dr.ssa Pavoletti Elena -Dr.ssa Pavan Patrizia
Nel corso del 2011 si sono svolte anche nella ASL VC due edizioni del corso "La gestione degli esposti" indirizzato alle amministrazioni comunali con l'intento di ottimizzare e coordinare (con ASL ed ARPA) la attività di risposta alle aumentate richieste della utenza del territorio, di valutazione e gestione dei numerosi inconvenienti igienici. I veterinari hanno partecipato sia come docenti sia come discenti.

R. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE INTERAREA

Il complesso delle attività integrate e di quelle trasversali a più Servizi è riassunto nella sezione "**ATTIVITA' INTEGRATA E ATTIVITA' TRASVERSALI**", in un documento comune a tutti i Servizi che partecipano al PAISA, pubblicato separatamente. Alcuni paragrafi vengono anticipati all'interno dei singoli PAISA.

ATTIVITA' INTEGRATA CON L'AREA B

Controllo della TBC (presso il macello)

Nel corso del 2011 non sono stati macellati presso i macelli di competenza capi TBC provenienti dal territorio ASL "VC". Purtroppo si è registrata una consolidata attività integrata dell'Area B con le Aree di Sanità

Animale di altre ASL effettuando **5 abbattimenti TBC** per un totale di 18 capi bovini, con la puntuale applicazione dei protocolli regionali.

Controllo della BRC (presso il macello)

Nel corso del 2011 sono state mantenute le procedure previste dalla Regione per il prelievo di organi provenienti da capi affetti da BRC con **1** solo caso in merito.

Controllo della Blue Tongue:

Lo stabilimento di macellazione Vercelli spa di Formigliana è inserito nell'elenco degli impianti designati alla macellazione degli animali sensibili alla Blue Tongue (elenco europeo). Nel corso del 2011, è proseguita, presso detto stabilimento, l'attività di verifica sull'accuratezza e correttezza documentale dei certificati di trasporto dei capi sensibili, integrata dalla **sorveglianza entomologica** settimanale (50 prelievi), ai sensi dell'O.M. 11/05/2001.

Accreditamento allevamenti per Trichinella

Nel corso dell'anno 2011, sono stati effettuati dall'Area B, ai sensi del Reg. CE 2075/05 n° **1.671** campioni alla macellazione per esami trichinoscopici. Sono stati testati tutti i verri, tutte le scrofe ed il 10% dei suini grassi provenienti da allevamenti accreditati, tutti i cinghiali macellati e/o abbattuti e tutti gli equidi macellati. Inoltre, sono stati sottoposti a campionamento tutti i suini ad uso familiare e tutti quelli macellati provenienti da allevamenti privi di qualifica.

Verifiche sull'anagrafe zootecnica

A livello locale la SS Anagrafe Veterinaria invia periodicamente all'Area B tutti i casi di anomalie riscontrate in BBD sui capi macellati provenienti dal territorio ASL "VC". A sua volta l'Area B provvede al controllo in BBD dei capi contestati operando le necessarie correzioni ed integrazioni. Più in generale l'Area B collabora con gli uffici anagrafe delle altre ASL in occasione di riscontri di non conformità documentali al macello. Tali attività sono regolarmente proseguite nel corso del 2011 e l'Area B ha effettuato **n.15** controlli, nei macelli di competenza, sul corretto scarico dei capi macellati nell'Anagrafe Bovina Nazionale.

ATTIVITA' INTEGRATA CON L'AREA C

Tali attività sono già state descritte negli specifici paragrafi, ai quali si rimanda:

Controlli sui programmi aziendali di biosicurezza e benessere animale: vedi Capitolo **N**

Attività di audit negli allevamenti: vedi Capitolo **P**

Programmi di controllo delle mastiti: vedi paragrafo **C.9**

Borgosesia, 27/02/2012

Il Direttore f.f. S.C. Veterinario Area A
(Marco dr. Montafia)
firmato in originale



REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC"
Struttura Complessa VETERINARIO - Area B
Ispezione degli Alimenti di Origine Animale

PIANO REGIONALE INTEGRATO
DEI CONTROLLI DI SICUREZZA ALIMENTARE

Rendiconto delle Attività di Sicurezza Alimentare e Relazione
Consuntiva Obiettivi Settoriali per i Direttori Dipartimento di
Prevenzione e Direttori Strutture Complesse

ANNO 2011

Direttore S.C. Veterinario Area B a scavalco: Dr Marco Montafia
Documento redatto da: Dr.ssa Elena Pavoletti – Dr. Marco Montafia in data 27/02/2012

INDICE AREA "B"

Ispezione carni – Attività di macellazione	Pag. 3
Programma attività di controllo sulla corretta esecuzione della visita ante e post mortem presso gli impianti di macellazione	Pag. 5
Attività di ispezione/audit di gruppo negli stabilimenti riconosciuti o registrati assoggettati a specifica classificazione del rischio e negli esercizi di commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso.....	Pag. 5
Etichettatura carni bovine	Pag. 7
Piano campionamento anno 2011	Pag. 7
Altre attività di campionamento	Pag. 8
Gestione stati d'allerta	Pag. 8
Gestione della registrazione degli stabilimenti ai sensi Reg.CE 852/2004-Sistema Informativo Vetalimenti/Infomacelli	Pag. 9
Prodotti ritirati	Pag. 11
Educazione sanitaria	Pag. 12
Principali ambiti di attività integrata con l'Area A	Pag. 13
Principali ambiti di attività integrata con l'Area C	Pag. 14
Principali ambiti di attività integrata con il SIAN	Pag. 15

RENDICONTAZIONE PRISA ANNO 2011

PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DI SICUREZZA ALIMENTARE **VIGILANZA E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE AREA B**

La programmazione dei controlli in funzione della classificazione del rischio per ogni singolo impianto, introdotta con la D.D. n. 63 del 26/04/2005, ha consentito valutazioni uniformi ed obiettive per ogni singola impresa del settore alimentare e ha rappresenta la base per la programmazione delle attività di controllo. In particolare, la classificazione del rischio degli impianti di produzione ha consentito di:

- determinare la frequenza dei controlli sulla base di elementi predefiniti ed oggettivi;
- controllare gli stabilimenti con valutazione del rischio sovrapponibile, utilizzando parametri di valutazione omogenei.

La frequenza di valutazione del rischio di ogni singolo stabilimento è annuale.

ISPEZIONE CARNI – ATTIVITA' DI MACELLAZIONE

L'attività di ispezione veterinaria al macello assume un valore fondamentale nell'ambito del controllo ufficiale degli alimenti di origine animale. Oltre a garantire il giudizio per il destino al libero consumo delle carni, rappresenta una fonte di informazioni basilare per la gestione delle attività sia in riferimento alla sicurezza alimentare sia alla sanità animale.

Gli stabilimenti di macellazione hanno un' importante funzione di osservatorio epidemiologico per la rilevazione dei dati di interesse sanitario e/o zootecnico per la gestione dell'intera filiera produttiva. Le informazioni relative allo stato sanitario degli animali inviati al macello costituiscono infatti un flusso utilizzato da parte dei veterinari aziendali e dei veterinari ufficiali addetti alla sanità degli allevamenti, per guidare gli interventi di carattere sanitario.

La raccolta di queste informazioni avviene tramite il sistema informatico "Infomacelli" operativo sull'intera rete regionale degli stabilimenti di macellazione.

L'ispezione delle carni presso gli impianti di macellazione Regolamento CE 854/2004 comprende:

a) Visita ante-mortem degli animali destinati alla macellazione; tale attività prevede, oltre ad una valutazione dello stato sanitario per partita dei soggetti avviati allo stordimento, al controllo del rispetto delle norme sul benessere animale durante il trasporto e la macellazione, anche una supervisione della documentazione di scorta associata agli stessi (modello 4, Informazioni sulla Catena Alimentare ecc).

b) Ispezione delle carni ed emissione di giudizio sulla loro idoneità al consumo; attività condotta su tutti i capi macellati.

Su soggetti sottoposti al controllo per BSE/TSE (bovini ed ovi-caprini) vengono effettuati ai sensi della normativa vigente, prelievi del tronco encefalico, con successiva compilazione di appositi verbali di accompagnamento campioni, da inviare al laboratorio competente dell'IZS.

Per l'ASL VC tale attività rappresenta il punto fondamentale e centrale dei compiti d'istituto assegnati, per la presenza del più importante impianto di macellazione industriale di bovini a livello Regionale, con una potenzialità annua di circa 73.000 capi (con annesso laboratorio di sezionamento e deposito frigorifero). Ciò comporta un'attività di macellazione che si espleta di norma nell'arco temporale tra le ore 6 e le ore 18 e vede sistematicamente impegnati i Veterinari Ufficiali Dipendenti e n. 6 Veterinari Libero Professionisti convenzionati per un totale medio giornaliero di ore lavorate pari a 40.

Accanto a tale attività si registra quella ispettiva da espletare nei macelli ex capacità limitata con bassa attività produttiva che tuttavia sono polverizzati sul territorio; ciò determina problemi per il loro raggiungimento e notevoli tempi da impiegare per l'espletamento dell'attività di visita sanitaria, specialmente per quanto riguarda i macelli ubicati nella zona montana della Valsesia.

A ciò si aggiunge l'impegnativa attività riguardante la macellazione di suini uso famiglia sia dal punto di vista organizzativo che dal vero e proprio espletamento pratico sul territorio.

Come si evince dalla scheda di sotto riportata, nel 2011 sono stati macellati in totale:

MACELLAZIONI	2011
BOVINI E BUFALINI	72295
SUINI	2948
OVICAPRINI	717
EQUINI	4
POLLI	3165
CONIGLI	2685
SELVAGGINA ALLEVATA	22431

TOTALE CAPI MACELLATI: "CARNI ROSSE" N°75.964

"CARNI BIANCHE" N°28.281

PROGRAMMA ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLA CORRETTA ESECUZIONE DELLA VISITA ANTE MORTEM E POST MORTEM PRESSO GLI IMPIANTI DI MACELLAZIONE

Il Regolamento CE/882/2004 (capitolo II, art.6) prevede che le autorità competenti procedano a controlli interni per verificare il raggiungimento degli obiettivi del suddetto Regolamento e prendano misure appropriate alla luce dei risultati ottenuti.

A tal fine si é ritenuto opportuno lo svolgimento di una specifica verifica interna atta a valutare il corretto andamento e la conformità delle attività di controllo ufficiale programmate.

Conformemente a quanto indicato dalle "Linee guida di programmazione e coordinamento degli interventi in materia di controllo ufficiale – Piano regionale 2011", infatti, è stata condotta dal Direttore SC coadiuvato dal Responsabile SS Polo Nord e dal Referente della filiera macelli ungulati domestici, un'attività di supervisione su ogni Veterinario Dipendente e Libero Professionista convenzionato, al fine di valutare la corretta esecuzione della visita ante e post- mortem conformemente al Regolamento CE 854/2004. Lo strumento utilizzato per tale valutazione è stata l'apposita check-list Allegato F del piano.

Dall'analisi delle singole schede si evince che tutti gli operatori addetti all'attività ispettiva svolgono l'attività in maniera corretta ed adeguata.

ATTIVITA' DI ISPEZIONE/AUDIT DI GRUPPO NEGLI STABILIMENTI RICONOSCIUTI O REGISTRATI ASSOGGETTATI A SPECIFICA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO E NEGLI ESERCIZI DI COMMERCIALIZZAZIONE AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

La sicurezza alimentare è l'obiettivo primario per i Servizi Veterinari e, già da diversi anni, la programmazione regionale individua e stabilisce i criteri dell'attività di controllo, gli ambiti prioritari di intervento e le frequenze minime in rapporto al livello di rischio delle tipologie produttive e delle singole imprese alimentari.

E' stato possibile effettuare valutazioni uniformi ed obiettive per ogni singola impresa del settore alimentare applicando la programmazione dei controlli in funzione della classificazione del rischio per ogni singolo impianto.

Tale classificazione rappresenta la base per la programmazione delle attività di controllo. In particolare, la classificazione del rischio ha consentito di:

- determinare la frequenza dei controlli sulla base di elementi predefiniti ed oggettivi;
- controllare gli stabilimenti con valutazione del rischio sovrapponibile, utilizzando parametri di valutazione omogenei.

Conformemente ai contenuti delle Linee Guida sul controllo ufficiale Reg. 854 e Reg. 882/2004 del 31/5/2007, ai fini della programmazione delle attività, sono stati identificati gli **audit** e le **ispezioni** quali principali strumenti del controllo ufficiale, attuati attraverso le verifiche, che rappresentano l'elemento basilare del controllo.

Lo strumento dell'audit è certamente quello più innovativo introdotto dalla vigente normativa comunitaria. E' ormai confermato che, in linea di massima, un audit eseguito con metodologia corretta e con i giusti criteri attuativi ottiene risultati sorprendentemente positivi in termini di ricaduta sulle condizioni gestionali igieniche ed operative dell'impresa alimentare che vi è stata sottoposta.

Nei casi previsti dal Regolamento CE/854/2004, i compiti di audit sono stati svolti da un veterinario ufficiale (che, di norma non corrisponde al veterinario a cui viene affidata, nell'ambito dell'organizzazione del Servizio, l'attività di ispezione su un determinato stabilimento o su più stabilimenti), ovvero da "gruppi di audit" composti da più veterinari.

Tali controlli (ispezioni ed audit) sono stati effettuati presso le imprese alimentari presenti sul territorio di competenza in ottemperanza al Piano Regionale Integrato Controllo Alimenti anno corrente (PRISA). Il numero di interventi di cui al punto 2) era stato calcolato tenendo conto della tipologia dello stabilimento e della valutazione del rischio del/gli alimento/i in esso prodotti, trasformati, conservati, commercializzati, trasportati e/o depositati.

Stabilimenti riconosciuti o registrati

Nel corso del 2011 sono state effettuate **n. 182 ispezioni con 873 verifiche e riscontro di 20 non conformità.**

Sempre nel corso del 2011 sono stati condotti **n. 15 audit di gruppo con n. 90 verifiche e riscontro di n. 3 non conformità.**

Per quanto riguarda le tipologie di verifiche, sono state qualitativamente conformi alle previsioni con maggiori frequenze per:

- Verifica requisiti strutturali e attrezzature
- Verifica materie prime e semilavorati
- Verifica dell'igiene della lavorazione e del personale
- Verifica del rispetto delle temperature
- Verifica del corretto controllo e monitoraggio dei CCP
- Verifica delle condizioni di pulizia.

Esercizi di commercializzazione al dettaglio o all'ingrosso

L'attività di ispezione ha riguardato sia gli esercizi in sede fissa al dettaglio che la grande distribuzione organizzata, intensificando come richiesto dal Piano, i controlli sugli ipermercati.

Negli esercizi di commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso a consuntivo sono state effettuate **n. 245 ispezioni** con **n. 466 verifiche** strutturali, igienico gestionali e delle cd procedure/ prescrizioni igieniche di base del piano e del sistema di autocontrollo. Si sono registrate **33 non conformità** di cui 22 strutturali, 5 sulla verifica igienico gestionale e 6 relative all' HACCP. In tale ambito è stata elevata **1 sanzione amministrativa**.

Particolare attenzione è stata data durante l'espletamento dei controlli sulla filiera dei prodotti della pesca alla verifica delle disposizioni normative per ridurre il rischio Anisakis.

L'attività ispettiva in tal senso è stata mirata al controllo sulla vendita al dettaglio privilegiando le catene della grande distribuzione organizzata.

Questa attività è stata svolta in forma autonoma dai Dirigenti Veterinari coadiuvati dai CPST nell'attività di prelievo campioni sui prodotti finiti.

Oltre all'attività di ispezione e campionamento, sono stati eseguiti **n. 5 audit** congiunti di cui 4 in piattaforme distributive e 1 in ipermercati

PROGRAMMAZIONE DI CONTROLLO SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA RELATIVA ALL'ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE. ATTIVITA' INTEGRATA CON L'ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

Tale attività, pur essendo inserita nel novero dei controlli del Piano regionale 2011 sul controllo ufficiale dei prodotti di origine animale, rappresenta, ai sensi delle vigenti normative, un ambito di **attività integrata con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte**.

Il Piano 2011 aveva previsto per questa ASL n. 22 controlli; ne sono stati effettuati, invece, **n. 42**, di cui **n. 35** presso strutture di vendita al dettaglio, **n. 3** presso i macelli, **n. 3** presso i laboratori di sezionamento, **n. 1** presso i negozi mobili di vendita ambulante, tutti con esito favorevole.

PIANO DI CAMPIONAMENTO ANNO 2011 secondo PRISA 2011

La Regione Piemonte, con il PRISA 2011, ha attribuito a questo Servizio n. 36 campioni per la ricerca microbiologica secondo Reg. CE 2073/05, 2 campionamenti chimici per la ricerca di metalli

pesanti e lasciato a discrezione dei Servizi locali, il numero di campioni per parametri e matrici non comprese nel Reg. CE 2073/05.

Questa SC Vet B ha eseguito n° **39 campioni** alla produzione secondo **Reg. CE 2073/05** con riscontro di **3 non conformità** e conseguenti **3 denunce** all'autorità giudiziaria.

I prelievi per parametri e matrici non comprese nel Reg. CE 2073/05 intesi alla verifica dell'igiene di processo delle imprese alimentari, sono invece stati **3** e tutti conformi.

Nel corso dell'anno, con nota prot. 15742 del 3/06/2011, la Regione Piemonte ha inviato un "programma di monitoraggio per *Escherichia coli* O157 biennio 2011-2012 in alimenti"

A questo Servizio sono stati assegnati n°30 campioni da effettuarsi nel biennio sopraccitato su matrici diverse (carni macinate, preparazioni di carni-polpette e preparazioni di carni-hamburger). Il numero di prelievi eseguiti è stato di **15** tutti con esito negativo.

In complesso, quindi, questa SC ha prelevato **n°99 campioni** suddivisi in 52 alla produzione e 47 alla commercializzazione con un totale di **154 ricerche** e riscontro **3 positività**.

ALTRE ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO

Al di fuori del PRISA 2011 sono state svolte altre attività di campionamento riguardanti:

- **Esami per la ricerca di Trichine** ai sensi del Regolamento CE 2075/2005 : **n. 1.671 campioni**, tutti con esito negativo;
- **Test BSE:** - sono continuati ai sensi del Regolamento CE 999/2001 e s.m.i., i prelievi di tronco encefalico : **n. 12.607 campioni**, tutti con esito negativo;
- **Esami ai soli fini ispettivi** per giudizio commestibilità delle carni: **n. 307 campioni**;
- **Esami istologici** su organi di bovini per sospette lesioni neoplastiche **n. 8 campioni**;
- **Esami radiometrici**, riguardante il monitoraggio sui livelli di radioattività riscontrati nelle principali matrici costituenti la dieta base della popolazione locale: **n. 10 campioni** su carni, uova, miele;
- **Esami per il Piano Ministeriale UVAC** su prodotti di origine animale importati: **n. 21 campioni**.

In totale i campionamenti effettuati extra-piano sono stati **14.624**

GESTIONE STATI D'ALLERTA

In una politica comune di tutela del consumatore, il sistema di allerta rapido RASFF è uno strumento solido per garantire la sicurezza alimentare. Il sistema è stato pensato come un mezzo per

condividere, in maniera rapida e semplice, informazioni rilevanti relative al riscontro di un rischio sanitario negli alimenti, nei mangimi e nei materiali a contatto con gli alimenti. I dati scambiati sono di aiuto per la predisposizione di misure atte a limitare il rischio al consumatore, con rapidità d'intervento e coordinamento delle attività del controllo ufficiale.

Il Sistema ha perciò per scopo fondamentale la notifica, possibilmente in tempo reale o quantomeno nel più breve tempo possibile, dei rischi diretti o indiretti per la salute pubblica, connessi all'utilizzo di alimenti (o mangimi).

Tale Sistema è di basilare importanza per il più rapido ed efficace intervento al fine di bloccare la commercializzazione di quegli alimenti (o mangimi) risultati pericolosi o potenzialmente pericolosi.

Sin dal 2007, a livello locale, è stato costituito presso il Dipartimento di Prevenzione, un Ufficio Unico per le allerta comunitarie al quale fanno capo un Referente per i servizi Veterinari (Aree B-C) ed un Referente per il SIAN.

La conduzione degli stati di allerta ha comportato anche nel 2011 un impegno notevole sia per le strutture sanitarie di controllo coinvolte che per gli operatori del settore alimentare. Il sistema sembra ormai ben rodato, ma continuano a permanere alcuni problemi.

La gestione degli stati di allerta (in arrivo o in partenza) per alimenti pericolosi di origine animale e mangimi a rischio, è attribuita dal PRISA alla SC Vet Area B e C. Per tale tipologia di attività sono stati effettuati sopralluoghi presso le strutture in cui l'allerta è stato generato (se di competenza territoriale di questa ASL) o presso attività commerciali presenti sul territorio di competenza ASL VC che hanno ricevuto l'alimento pericoloso da altra ASL, Regione, stato ecc. Nel corso di detti sopralluoghi sono stati vengono apposti verbali e successivamente é stata inviata in Regione la specifica modulistica. Tale attività è in continuo aumento (ad oggi questa SC ha gestito 40 casi di allerta e follow-up)

Nel corso del 2011 l'attività espletata è stata di **n. 2 allerta in partenza da questa ASL e n. 42 allerta in arrivo** .

L'impegno relativo a questa specifica attività, rispetto all'anno precedente, è più che raddoppiato.

GESTIONE DELLA REGISTRAZIONE DEGLI STABILIMENTI AI SENSI REG. 852/2004 – SISTEMA INFORMATIVO VETALIMENTI ED INFOMACELLI

Con DGR 79-7605 dal 27.11.2007 ai Servizi Veterinari unitamente ai S.I.A.N. è demandato l'obbligo di registrazione degli Operatori del Settore Alimentare in seguito a loro D.I.A.

L'applicativo **VETALIMENTI** consente la registrazione delle imprese alimentari (Reg.CE/852/2004) attraverso l'inserimento dei loro dati anagrafici essenziali. Il caricamento viene effettuato da un operatore che verifica la corrispondenza dei dati dichiarati dall'O.S.A., con quelli ufficialmente

reperibili sul sito pubblico www.infoimprese.it; consente inoltre l'inserimento dei dati necessari alla realizzazione dell'archivio anagrafico delle imprese riconosciute (ai sensi del Reg. CE/853/04 e del Reg. CE/1774/02).

Inoltre, su detto sistema sono stati attribuiti e registrati per ogni tipologia produttiva correlata al singolo stabilimento, i risultati dell'attività di controllo ufficiale dei singoli Veterinari.

Praticamente, il sistema prevede due modalità di inserimento dei dati:

1. l'attività di controllo ufficiale (audit/ispezioni) derivata dalla programmazione Regionale o Aziendale,
2. la restante attività di controllo ufficiale extra piano.

L'applicazione consente di dettagliare le verifiche effettuate, le non conformità evidenziate ed i conseguenti provvedimenti adottati. Ogni singolo operatore è posto nella condizione di poter programmare preliminarmente il proprio lavoro, pianificare l'attività da svolgere in un determinato arco di tempo e di controllare quella che rimane da effettuare.

Oltre ai risultati dell'attività ispettiva è possibile registrare tutte le operazioni di campionamento e di prelievo effettuata ed i relativi esiti analitici. Dall'analisi dei dati inseriti nel sistema informativo si possono evidenziare e valutare:

- il monitoraggio sistematico dei piani programmatici ed il controllo a livello aziendale dell'attività svolta,
- la verifica del livello di qualità sanitaria raggiunto dalle imprese alimentari,
- l'assegnazione corretta delle risorse necessarie all'espletamento dei controlli.

Contestualmente, si raggiunge l'obiettivo, non secondario, di assolvere ai debiti informativi relativi ai dati statistici, migliorandone, in termini di precisione ed omogeneità, i contenuti.

Vetalimenti è il sistema informativo utilizzato per la creazione di una anagrafica delle imprese che operano nel campo degli alimenti di origine animale oltrechè il sistema utile per la raccolta e l'elaborazione dei dati dell'attività di controllo effettuata dalla S.C. Area B. (Veterinari e CPST).

Nel sistema Vetalimenti sono state inserite anche le attività relative alle ispezioni, agli audit ed ai campionamenti). Tuttavia, in attesa di una maggiore e sicura affidabilità del sistema si è mantenuto attivo presso la S.C. Vet. AREA B un sistema autonomo utile alla registrazione delle attività espletate.

Nel corso del 2011, il personale Veterinario, Amministrativo e CPST, ha inserito nel sistema **n. 38** nuove istanze **DIA**.

L'attività svolta dai Servizi Veterinari al macello rappresenta un punto cruciale dell'attività di controllo sulla filiera delle carni. A questo livello si svolgono molteplici attività finalizzate alla tutela della salute pubblica: dall'ispezione propriamente detta (visita ante e post mortem), alla raccolta dei campioni per la sorveglianza delle malattie infettive e zoonosiche, ai campionamenti relativi al piano nazionale residui (PNR), alla vigilanza permanente sugli impianti.

L'approccio di filiera richiesto dai regolamenti del pacchetto igiene per la politica di sicurezza alimentare dell'Unione Europea si concretizza in quest'ambito con un'attenzione non solo rivolta alla salubrità del prodotto finale, ma anche lungo il processo di produzione, per la necessità di avere un ritorno di informazione tale da consentire agli allevatori di adottare adeguate misure di gestione relative alla salute ed al benessere degli animali, al controllo delle contaminazioni e dei rischi legati alla produzione primaria.

In quest'ottica l'attività ispettiva svolta nel macello assolve due importanti obiettivi:

- un ruolo essenziale nella tutela della salute pubblica;
- un contributo alla costituzione di banche dati sullo stato sanitario degli animali, fornendo quindi importanti elementi utili per studi epidemiologici circa la prevalenza e distribuzione di patologie ed informazioni destinate agli allevamenti di origine.

Il macello diventa dunque un importante "osservatorio epidemiologico" da cui scaturiscono informazioni di carattere sanitario sull'allevamento che devono essere utilizzabili per il miglioramento delle condizioni gestionali ed ambientali dello stesso.

Il sistema informativo regionale denominato "**INFOMACELLI**" deputato alla gestione dell'attività ispettiva svolta dai Veterinari (dipendenti e convenzionati) presso i macelli consente di raggiungere gli obiettivi sopra specificati, con la registrazione delle informazioni sanitarie relative al rispetto del benessere animale, alla corretta identificazione dei capi, alla presenza di eventuali alterazioni anatomo-patologiche riscontrate negli animali macellati, all'esito delle attività di campionamento e delle visite ante e post mortem condotte.

Nel corso del 2011 sono stati imputati nel sistema **Infomacelli** i dati relativi ai capi macellati negli impianti presenti nel territorio di competenza.

ATTIVITA' STRAORDINARIA DI MONITORAGGIO SULLA CORRETTA GESTIONE DEI PRODOTTI SCADUTI E DEI RESI

E' proseguita l'attività di controllo con gli stessi criteri stabiliti nell'allegato della nota regionale prot. n. 3539DB2002 del 29/09/2009 e con l'utilizzo della specifica check list di rilevazione. L'attività, che prevede controlli sia a livello di produttore/fornitore che di commercializzazione/deposito, ha valutato numerosi importanti aspetti riguardanti la gestione dei prodotti resi e quella degli scarti.

Ambiti del monitoraggio

- a) depositi frigoriferi di medie o grandi dimensioni e piattaforme distributive
- b) Grande Distribuzione Organizzata (ipermercati)
- c) stabilimenti di produzione all'ingrosso

Aspetti valutati in fase di commercializzazione/deposito

1. gestione dei prodotti identificati come “resi”: alimenti che non costituiscono un rischio potenziale per la salute umana od animale (es. alimenti con TMC superato - alimenti resi per motivi commerciali);
2. gestione e identificazione dei prodotti che hanno superato la data di scadenza (resi ai sensi della nota ministeriale prot. n. 29600/P del 30.09.2004)
3. gestione dei prodotti identificati come sottoprodotti o rifiuti alimentari che costituiscono un rischio potenziale per la salute umana od animale. (es. alimenti alterati)
4. esistenza ed applicazione di una procedura che indichi per i resi:
 - sistemi di identificazione
 - modalità di stoccaggio
 - temperature di conservazione
 - tempi di stoccaggio
 - modalità di trasporto

presso il produttore/fornitore

1. gestione dei resi/prodotti identificati come sottoprodotti
2. gestione dei “resi” destinati ad ulteriore trasformazione
3. esistenza ed applicazione di specifiche procedure per il ritiro e la gestione dei “resi”, che prevedano:
 - gestione delle modalità di ritiro e delle fasi di trasporto, criteri per l'accettazione dei resi, tracciabilità,
 - modalità e tempi di stoccaggio e di conservazione, sistemi di identificazione, temperature di mantenimento, valutazione del rischio per il successivo utilizzo,
 - gestione degli alimenti scaduti
 - gestione alimenti con TMC superato,
 - modalità dell'eventuale trattamento, trasformazione, riconfezionamento,
 - gestione dell'eventuale prolungamento della shelf life.

A livello locale sono stati effettuati controlli su **n.3** depositi frigoriferi, **n.4** strutture commerciali della grande distribuzione (DGO) e su **n.2** stabilimento di produzione alimenti di O. A.

EDUCAZIONE SANITARIA

In questo ambito l'Area B ha concorso al programma di educazione sanitaria svolto dal Servizio Veterinario e più in generale dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione con un'articolata attività. La S.C Area B ha tenuto un corso di aggiornamento, rivolto agli Operatori Commerciali del settore

carni, dal titolo: "Macellazione familiare di ovi caprini" svoltosi a Borgosesia. Per gli operatori degli agriturismi invece è stato organizzato l'incontro sul tema "Linee guida per la trasformazione e la vendita dei prodotti alimentari nonché per la somministrazione di pasti e bevande (attività agrituristica) da parte delle aziende agricole" svoltosi a Borgosesia.

Per quanto riguarda invece il programma di educazione sanitaria rivolta agli alunni delle Scuole Medie, la SC Vet. Area B ha effettuato autonomamente 4 lezioni per un totale di 8 ore.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE INTERAREA

Il complesso delle attività integrate e di quelle trasversali a più Servizi è riassunto nella sezione "**ATTIVITA' INTEGRATA E ATTIVITA' TRASVERSALI**", in un documento comune a tutti i Servizi che partecipano al PAISA, pubblicato separatamente. Alcuni paragrafi vengono anticipati all'interno dei singoli PAISA.

PRINCIPALI AMBITI DI ATTIVITA' INTEGRATA CON L'AREA DI SANITA' ANIMALE (AREA A)

Controllo della TBC (presso il macello)

Nel corso del 2011 non sono stati macellati presso i macelli di competenza capi TBC provenienti dal territorio ASL "VC". Purtroppo si è registrata una consolidata attività integrata con le Aree di Sanità Animale di altre ASL effettuando **5 abbattimenti TBC** per un totale di 18 capi bovini, con la puntuale applicazione dei protocolli regionali.

Controllo della BRC (presso il macello)

Nel corso del 2011 sono state mantenute le procedure previste dalla Regione per il prelievo di organi provenienti da capi affetti da BRC con **un** solo caso in merito.

Controllo della Blue Tongue:

Lo stabilimento di macellazione Vercelli spa di Formigliana è inserito nell'elenco degli impianti designati alla macellazione degli animali sensibili alla Blue Tongue (elenco europeo). Nel corso del 2011, è proseguita, presso detto stabilimento, l'attività di verifica sull'accuratezza e correttezza documentale dei certificati di trasporto dei capi sensibili, integrata dalla **sorveglianza entomologica settimanale** (50 prelievi), ai sensi dell'O.M. 11/05/2001, nell'ambito dell' **attività integrata con l'area di Sanità Animale di questa ASL.**

Accreditamento allevamenti per Trichinella

Nel corso dell'anno 2011, sono stati effettuati ai sensi del Reg. CE 2075/05 n° 1.671 campioni per esami trichinoscopici. Sono stati testati tutti i verri, tutte le scrofe ed il 10% dei suini grassi provenienti da allevamenti accreditati, tutti i cinghiali macellati e/o abbattuti e tutti gli equidi macellati. Inoltre, sono stati sottoposti a campionamento tutti i suini ad uso familiare e tutti quelli macellati provenienti da allevamenti privi di qualifica.

Verifiche sull'anagrafe zootecnica

A livello locale la SS Anagrafe Veterinaria invia periodicamente all'Area B tutti i casi di anomalie riscontrate in BBD sui capi macellati provenienti dal territorio ASL "VC". A sua volta l'Area B provvede al controllo in BBD dei capi contestati operando le necessarie correzioni ed integrazioni. Più in generale l'Area B collabora con gli uffici anagrafe delle altre ASL in occasione di riscontri di non conformità documentali al macello. Tali attività sono regolarmente proseguite nel corso del 2011 e questa S.C Area B ha effettuato **n.15** controlli, nei macelli di competenza, sul corretto scarico dei capi macellati nell'Anagrafe Bovina Nazionale.

PRINCIPALI AMBITI DI ATTIVITA' INTEGRATA CON L'AREA DI IGIENE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E DEGLI ALLEVAMENTI (AREA C)

Controllo benessere animale e condizioni di trasporto animali al macello

L'Area B ha effettuato, conformemente all'assegnazione del PRISA, **n° 14 sopralluoghi** per l'accertamento relativo alla protezione animale in impianti di macellazione carni rosse e bianche (verifica requisiti strutturali e controllo del rispetto del benessere animale durante le fasi della macellazione), con la verifica di altrettanti automezzi al momento dello scarico degli animali. Per tali controlli ci si è avvalsi delle apposite check list fornite dalla Regione .

Inoltre, è stato mantenuto presso l'impianto di macellazione Vercelli spa di Formigliana, un costante monitoraggio delle condizioni di trasporto per la verifica del rispetto del benessere animale, utilizzando le apposite check-list ministeriali. In totale sono stati esaminati **60 automezzi** di cui 9 che effettuano trasporti superiori alle 8 ore e 52 inferiori alle 8, senza riscontri di non conformità.

Controllo residui e contaminanti ambientali al macello

In questo campo l'attività integrata con l'Area C si è concretizzata attivando a livello locale il progetto "SCREENING" che si avvale dei " PREMI TEST" per il rilevamento della presenza di residui di antibiotici in animali avviati alla macellazione. In caso di positività, ripetuta in seconda prova, viene

effettuato un prelievo ufficiale secondo le procedure indicate dal P.N.R. in collaborazione con personale dell' AREA C. I risultati ottenuti nelle prove di conferma (tutti negativi) avvallano i dubbi, recentemente avanzati dal Settore Prevenzione Veterinaria regionale, sull'attendibilità di tale metodica analitica, il cui impiego in futuro verrà attentamente ponderato.

Sono stati effettuati **n.100** Premi Test, di cui n 85 negativi e n **15 positivi**.

PRINCIPALI AMBITI DI ATTIVITA' INTEGRATA CON SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE (SIAN), SERVIZIO VETERINARIO AREA C

Come preventivato l'integrazione con il **SIAN** ed il **Servizio Veterinario AREA C**, si è concretizzata nell'effettuazione di Audit su strutture a competenza mista. Si sono perciò contati **N.1 Audit c/o centro cottura, n. 1 Audit c/o GDO, n. 4 Audit c/o piattaforme distributive, n. 5 c/o stabilimenti di produzione all'ingrosso e n.1 Audit c/o deposito frigorifero.**

Vercelli, 27/02/2012.

Il Direttore f.f. S.C. Veterinario Area B
(Marco dr. Montafia)
firmato in originale



REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC"
Struttura Complessa VETERINARIO - Area C

PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DI SICUREZZA ALIMENTARE

AREA C

di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Rendicontazione Attività 2011

Documento redatto da: dr. Marco Montafia 27/02/2011

INDICE

PREMESSA	pag. 2
1. PIANO DI VIGILANZA E CONTROLLO SANITARIO SULL'ALIMENTAZIONE ANIMALE	pag. 3
1.1 SOPRALLUOGHI ISPETTIVI E AUDIT	pag. 3
1.2 PIANO DI CONTROLLO PROTEINE ANIMALI TRASFORMATE – BSE	pag. 4
1.3 PIANO DI CONTROLLO DEI PRINCIPI ATTIVI E DEGLI ADDITIVI (AMMESSI E NON) NEGLI ALIMENTI PER ANIMALI	pag. 4
1.4 PIANO DI VIGILANZA E CONTROLLO DELLA PRESENZA SOSTANZE INDESIDERABILI E CONTAMINANTI DEGLI ALIMENTI PER ANIMALI	pag. 5
1.5 CONTROLLI PER SALMONELLE	pag. 6
1.6 PIANO DI VIGILANZA E CONTROLLO SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI	pag. 6
1.7 PIANO INTEGRATIVO REGIONALE	pag. 6
2. PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE	pag. 7
2.1 ATTIVITA' INTEGRATA PER IL CONTROLLO DEL BENESSERE ANIMALE	pag. 7
3. PIANO REGIONALE CONTROLLO LATTE ALLA STALLA	pag. 8
3-A MONITORAGGIO DEI P.M.P.P.V.	pag. 9
3-B MONITORAGGIO DEI SERVIZI VETERINARI – AREA C	pag. 9
3-C PIANO MONITORAGGIO LATTE CRUDO-DISTRIBUTORI AUTOMATICI	pag. 9
4. ATTIVITA' CONTROLLO SU PRODUZIONI A BASE LATTE	pag. 9
4.1 GESTIONE STATI DI ALLERTA ALIMENTARE	pag. 9
4.2 GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI	pag. 10
4.3 GESTIONE DELLE REGISTRAZIONI DEGLI STABILIMENTI	pag. 10
4.4 GESTIONE DEI CONTROLLI SULLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL LATTE ALIMENTARE E DEI PRODOTTI A BASE LATTE	pag. 10
5. PIANO RESIDUI E PIANI SPECIALI CONTAMINANTI AMBIENTALI	pag. 11
5.1 PIANO ORAP 2011	pag. 12
6. FARMACOSORVEGLIANZA E FARMACOVIGILANZA E VETERINARIA	pag. 13
7. ATTIVITA' DI CONTROLLO REGOLAMENTO CE/1774/2002	pag. 14
8. PIANO ATTIVITA' INTEGRATA AREA A/AREA C – CONTROLLI E AUDIT IN ALLEVAMENTO	pag. 16
9. EDUCAZIONE SANITARIA	pag. 17

PREMESSA

1) Caratteristiche che influenzano l'attività di controllo ufficiale nell'ASL (Area territoriale, tipologia di imprese)

L'ASL VC insiste sul territorio della Provincia di Vercelli e, in parte, delle Province di Biella e Novara, comprendendo 92 Comuni, con una **popolazione** complessiva al 31.12.2009 di 179.798 residenti, distribuiti all'incirca per un 60% in pianura ed un restante 40% in area collinare-montana. L'ASL di Vercelli ha una superficie complessiva di 2.140 kmq (8,4% dell'intero Piemonte) e comprende un'ampia zona di pianura, a forte vocazione agricola, che si eleva a Nord nella zona montuosa della Valsesia e della Valsessera, organizzate in Comunità Montane.

Le strade provinciali hanno una lunghezza complessiva di km 754 di cui km 602 in pianura e km 152 in montagna.

I **92 Comuni** sono così suddivisi: n° 46 Comuni di Pianura, n° 11 Comuni collinari, n° 35 Comuni montani.

La connotazione geografica influisce sull'assetto economico e produttivo del territorio.

Nei comuni di pianura, escluso il capoluogo, prevale una economia agricola con produzione primaria prevalentemente risicola ed in minor misura di mais; permane un'area ristretta con produzione di foraggi per gli animali ed orto-frutticola nella zona ovest, al confine con la provincia di Torino. E' in tale zona che si concentrano i maggiori allevamenti bovini, suini e avicoli intensivi dell'intera ASL.

I comuni di collina sono connotati da una maggior presenza industriale e da aree di produzione vitivinicola.

I comuni montani, pur con rilevanti attività industriali a fondo valle, presentano una forte connotazione turistica, dove la zootecnia svolge un ruolo importante sia per la salvaguardia del territorio, sia per la sua funzione socioeconomica tipica delle "aree marginali"; in quest'area si ha una polverizzazione di piccoli allevamenti bovini ed ovi-caprini con una intensa pratica dell'alpeggio nel periodo estivo.

Le principali attività produttive di trasformazione degli alimenti di origine animale si collocano nell'area di pianura, in prossimità del tronco autostradale Torino – Milano: un macello industriale bovino da 70.000 capi/anno, alcuni caseifici industriali e due grandi piattaforme di distribuzione; è presente anche un mangimificio di medie dimensioni; nell'area montana sono presenti alcune industrie di medie dimensioni (salumifici, caseifici/gelati industriali) accanto a molteplici lavorazioni artigianali di prodotti tipici (piccoli caseifici di valle e di alpeggio).

Le **popolazioni animali, censite al 31/12/2011**, sono costituite da: (aggiornato scheda 54)

- Allevamenti BOVINI: n° 440 (419 aziende) con n° 11.108 capi, di cui n. 131 allevamenti con caratteristica produttiva: PRODUZIONE con capi n. 2.746 e n. 309 allevamenti con caratteristica produttiva: RIPRODUZIONE con capi n. 8.362
- Allevamenti SUINI: n° 100 complessivamente con n° 18.386 capi di cui n. 15 allevamenti da riproduzione, n. 12 allevamenti da ingrasso, n. 2 allevamenti da ingrasso cinghiali, n. 10 case di caccia cinghiali e n. 61 allevamenti di tipo familiare.
- Allevamenti OVI-CAPRINI: n° 390 aziende con 464 allevamenti (326 caprini e 238 ovini) con n° 8153 capi;
- Allevamenti EQUINI: n° 580 con n° 1.637 capi.
- Allevamenti AVICOLI (> 250 capi): n° 50 (38 dei quali > 250 capi) con :
 - 140.000 capi carne in 6 allevamenti di broilers per 4 cicli/anno
 - 125.200 tacchini in 7 allevamenti per 2,5 cicli / anno
 - 54.000 pollastre riproduttrici pesanti in 1 allevamento per 2 cicli/anno
 - 56.000 ovaiole in 2 allevamenti per uova da consumo
 - 8.000 riproduttori piccioni con produzione annua di 50.000 capi in un allevamento
 - 2 allevamenti di struzzi per produzione carne con 120 capi
 - 6 allevamenti a terra per produzione carne (es. agriturismi) con circa 3000 capi
 - 5 allevamenti di commercio avicolo
 - 1 incubatoio con capacità di incubazione per 12.000.000 di uova con una produzione di 8.100.000 pulcini schiusi
 - 2 allevamenti di oche per produzione carne di circa 200 capi
 - 14 allevamenti di fagiani e specie cacciabili per ripopolamento
 - 1 allevamento di capponi con capi 3,800 per 1/ ciclo anno
- Allevamenti CUNICOLI: n. 11, tra intensivi e rurali, con 9.400 capi
- APIARI n. 262 in n. 210 aziende, con 8.186 alveari
- Allevamenti ITTICI n. 7.

CONSUNTIVO ATTIVITA' ANNO 2011

AREA C

1. PIANO DI VIGILANZA E CONTROLLO SANITARIO SULL'ALIMENTAZIONE ANIMALE

1.1 SOPRALLUOGHI ISPETTIVI (ISPEZIONI) E AUDIT

🔍 Ispezioni mirate

Nel corso del 2011 nell' **ASL VC**, come previsto, sono state effettuate almeno una ispezione nell'arco dell'anno presso:

- N°2 stabilimenti (su 02 censiti) di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento CE)183/2005 (complessivamente n. 4 ispezioni).
- N° 4 Az. Zootecniche (su 4 censite) che possono produrre mangimi medicati con prodotti intermedi per autoconsumo;
- N° 2 imprese (su 2 censite) di produzione di mangimi composti per la vendita di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005 (complessivamente n. 3 ispezioni).
Inoltre, rispetto a quanto programmato (riportato tra parentesi), sono state eseguite numerose ispezioni presso le attività sotto riportate:
- N° 11 (su 10 programmate) imprese di produzione di sottoprodotti dell'industria alimentare di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005;
- N° 32 (su 32 programmate) imprese di commercializzazione e distribuzione (rivendite, essiccatoi, depositi non primari) di cui all'articolo 5, comma 2, del Reg.(CE) 183/2005;
- N° 82 (su 50 programmate) imprese di cui all'articolo 5, comma 1, del Regolamento (CE) 183/2005, di produttori primari.

Complessivamente **n° 138 ispezioni** (su 100 programmate).

Le ispezioni sono state effettuate utilizzando gli allegati al PNAA 2009-11 sia come traccia per poi indicare le conclusioni in modelli semplificati, sia in molti casi con la completa e onerosa compilazione degli allegati stessi.

L'utilizzo dei modelli suddetti in caso di prima ispezione consente una valutazione più puntuale della congruità agli allegati I e II del Reg CE n. 183/2005.

ispezioni su sospetto

Sono state eseguite ispezioni su sospetto in occasione di allerte e positività segnalate per echinococchi, salmonelle, pcb, grassi per alimentazione animale da biodiesel, e tutte hanno dato esito negativo.

ispezioni extrapiano

Per il 2011 è proseguita l'attività di sorveglianza per una accertata contaminazione da Diossine e PCB di origine industriale in un'area territoriale definita, attraverso l'esecuzione di n. 30 sopralluoghi in 26 fra allevamenti e privati (cascine con galline ovaiole) per verificare la composizione e l'origine delle razioni alimentari, compilando schede di valutazione ambientale predisposte dall'OER dell'IZS di Torino

Audit

Con DGR n. 8-11333 del 04/05/2009, la Regione ha deciso di effettuare, nel 2010 n° 14 audit nei principali stabilimenti di produzione di alimenti zootecnici operanti sul territorio regionale utilizzando personale delle Asl. Il dr. Grandi ha partecipato a n° 01 audit in stabilimento extra ASL VC, in qualità di RGA (Determinazione Direzione Sanità Settore Prevenzione Veterinaria n. 507 del 10/09/09). Inoltre il Dr. Grandi, in qualità di membro del gruppo di lavoro regionale sul settore, ha partecipato alle riunioni di programmazione delle attività dello stesso.

Nell'ambito del territorio dell'ASL VC per il 2011 sono stati eseguiti **n° 7 audit (su 5 programmati) presso aziende zootecniche** (programma di audit negli allevamenti in attività integrata A/C- vedi paragrafo) e **n° 3 audit (con SIAN) presso stabilimenti riconosciuti e/o registrati ex Reg. 183/05 CE** .

1.2 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AI FINI DELLA PROFILASSI DELLA BSE

Il Piano è articolato in un programma di **sorveglianza epidemiologica** e in un programma di **vigilanza veterinaria** sull'intera filiera.

La **vigilanza** è stata svolta nelle varie aziende e stabilimenti durante campionamenti, ispezioni, valutazioni del rischio, audit e piano di vigilanza integrata A /C.

Il **prelievo dei campioni** da destinare all'analisi è stato effettuato in stabilimenti di produzione di mangimi; intermediari, depositi e nelle aziende agricole secondo la seguente tabella:

Gruppi di ricerche	Dettaglio	PNAA 2011	TOT	
			Eseguiti	Positivi o non conformi
BSE (P.A.T.)	sorveglianza	2	2	0
	vigilanza	8	8	0
	TOTALI	10	10	0

1.3 PIANO DI CONTROLLO DEI PRINCIPI ATTIVI E DEGLI ADDITIVI (AMMESSI E NON) NEGLI ALIMENTI PER ANIMALI

Programma di vigilanza sull'intera filiera

Vigilanza e controlli sull'applicazione della normativa specifica in materia di utilizzo di principi attivi e di additivi nell'alimentazione zootecnica sono stati effettuati mediante verifiche nelle aziende zootecniche e negli stabilimenti, con l'esecuzione di prelievi di campioni secondo la tabella seguente:

Gruppi di ricerche	Dettaglio	PNAA 2011	Piano integrativo regionale 2011	TOT	
				Eseguiti	positivi o non conformi
PRINCIPI ATTIVI ED ADDITIVI (solo vigilanza)	bovini carne	3	0	3	0
	bovini latte	1	0	1	0
	vitelli	2	1	2	0
	suini	8	0	7	1
	ovi-caprini	0	1	1	0
	conigli	5	0	5	0
	broilers	1	2	3	0
	ovaiole	0	0	0	0
	tacchini	6	0	6	0
	altri avicoli	0	0	0	0
	acquacoltura	0	0	0	0
	equini	0	0	0	0
	TOTALE		26	4	28

1.4 PIANO DI VIGILANZA E CONTROLLO DELLA PRESENZA DELLE SOSTANZE INDESIDERABILI E DEI CONTAMINANTI NEGLI ALIMENTI PER ANIMALI

DIOSSINE - PCB DIOSSINA-SIMILI - PCB NON DIOSSINA-SIMILI

I campioni effettuati nel 2011 nell'ASL VC sono stati :

Gruppi di ricerche	Dettaglio	PNAА 2011	Piano integrativo regionale 2011	TOT	
				Eseguiti	Positivi o non conformi
DIOSSINE	Diossine + PCB diossina simili	3	0	3	0
	PCB non diossina simili	2	0	2	0
	TOTALE	5	0	5	0

MICOTOSSINE

Il Piano di controllo, tenendo conto delle Racc. 2005/925/CE e 2006/576/CE, è stato articolato in un programma di **sorveglianza epidemiologica** e in un programma di **vigilanza veterinaria** sull'intera filiera. I prelievi la cui numerosità non è variata rispetto a quella stabilita in sede regionale, sono stati eseguiti come riassunto nella tabella sottostante.

Gruppi di ricerche	Dettaglio	PNAА 2011	Piano integrativo regionale 2011	TOT	
				Eseguiti	Positivi o non conformi
MICOTOSSINE	Aflatossina B1	1vig	0	1	0
	Ocratossina	1vig+ 1sorv.	0	1 sorv	0
	Zearalenone	1vig	0	1	0
	DON	1 sorv.	0	1	0
	Fumonisine	1 sorv.	0	1	0
	Tossina T2	3 sorv.	0	3	0
	Tossina HT 2	3 sorv.	0	3	0
	TOTALE	12	0	11	0

METALLI PESANTI E CONTAMINANTI

Sono stati attuati controlli sia per vigilanza sia per sorveglianza.

I campionamenti sono stati eseguiti in allevamenti e mangimifici come sotto riportato:

Gruppi di ricerche	Dettaglio	PNAА 2011	Piano integrativo regionale 2011	TOT	
				Eseguiti	Positivi o non conformi
METALLI E ALTRI CONTAMINANTI	As, Cd, Hg, nitriti, pesticidi clorurati, Pb, radionuclidi	1 pesticidi cl., 1 As 1 radionuclidi, 1Cd, 1 Pb (tutti Vig)	0	5	0
	TOTALE	5	0	5	0

1.5 CONTROLLI PER SALMONELLE

- a) PIANO DI CAMPIONAMENTO PER LA VALUTAZIONE ED IL CONTROLLO DELLA CONTAMINAZIONE MICROBICA DA SALMONELLA SPP. DEI MANGIMI COMPOSTI E DELLE MATERIE PRIME PER MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE PER ANIMALI DA REDDITO

Il Piano di controllo, tenendo conto delle DIR. 2003/99/CE e del REG. (CE) n. 2160/2003, è stato articolato in un programma di **sorveglianza epidemiologica**, che ha lo scopo di definire successivamente su base comunitaria il livello di contaminazione da *Salmonella spp.* ritenuto accettabile dei mangimi composti e delle materie prime per mangimi di origine vegetale, e in un programma di **vigilanza veterinaria** sull'intera filiera che prevede l'effettuazione di un campionamento basato su criteri di rischio e l'applicazione di misure di controllo in caso di positività come da PRISA.

Matrici: semi di soia e derivati, come materia prima, e mangimi composti destinati a pollame e suini.

I campioni, prelevati in mangimifici anche aziendali, sono stati:

Gruppi di ricerche	Dettaglio	PNA A 2011	Piano integrativo regionale 2011	TOT	
				Eseguiti	Positivi o non conformi
SALMONELLE Spp	SORV + VIG	3 Sorv. + 2 Vig.	0	5	0
	TOTALE	5	0	5	0

1.6 PIANO DI VIGILANZA E CONTROLLO SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEI MANGIMI

I campioni per l'ASL VC sono stati:

Gruppi di ricerche	Dettaglio	PNA A 2011	Piano integrativo regionale 2011	TOT	
				Eseguiti	Positivi o non conformi
OGM	SORV + VIG	1 Sorv. + Vig.	0	2	0
	TOTALE	2	0	2	0

1.7 PIANO INTEGRATIVO REGIONALE

L'attività di campionamento prevista nell'ambito del piano integrativo regionale, che anche nel 2011 è stato assegnato all'ASL VC, è già stata inserita nelle specifiche tabelle relative ai singoli piani di controllo.

2. PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE

Controlli benessere animale presso le aziende zootecniche delle varie specie e categorie produttive effettuati nel 2011:

SPECIE ANIMALE	N° ALLEVAM. PRESENTI	ALLEVAMENTI DA CONTROLLARE Area A e C (N° e %)	ALLEVAMENTI CONTROLLATI Area A e C (N°)	DIFFERENZA +/- rispetto PRISA REGIONALE (N°)
BOVINI DA CARNE > 50 capi	2	1 (15%)	2	1
BOVINI DA LATTE > 50 capi	24	4 (15%)	9	5
BOVINI MISTA > 50 capi	22	4 (15%)	14	10
VITELLI VCB	1	1 (50%)	1	=
SUINI > 40 capi	12	4 (100%)	12	8
SUINI > 3 e <40 capi	21	Non prev	21(*)	21
OVINI > 50 capi	13	2(15%)	2	=
CAPRINI > 50 capi	15	3 (20%)	4	1
OVAIOLE	2	1 (100%)	2	1
POLLI DA CARNE > 500 capi	7	2 (15%)	6	4
TACCHINI	6	2 (25%)	2	=
STRUZZI >10capi	2	1 (25%)	2	1
CONIGLI	6	2 (25%)	4	2
EQUINI DA CARNE	0	0	0 (**)	0
PESCI	5	1 (25%)	1	=
TOTALI	125	28 (22%)	82 (65%)	54

(*) Nell'ambito dei Piani di verifica della biosicurezza negli allevamenti suinicoli, ai fini dell'accreditamento per Trichinella, e della profilassi di PSC, MVS e Aujeszky, sono stati ispezionati tutti gli allevamenti con finalità produttive (non autoconsumo familiare), valutando anche i requisiti di benessere animale;

(**) Non vi sono allevamenti equini con finalità produttiva "Carne", ma una quota rilevante del totale degli equidi presenti è dichiarata, sul passaporto individuale, come DPA (Destinato Produz Alimenti), e deve rispettare la normativa sul farmaco veterinario, oltre a quella sul benessere animale: N° 65 allevamenti sono stati ispezionati, nell'ambito dell'attività integrata A/C

2.1 ATTIVITA' INTEGRATA PER IL CONTROLLO DEL BENESSERE ANIMALE

Il piano dei controlli minimi da effettuare sulla base del PRISA Regionale nel 2011, è stato implementato, per scelta locale, con 54 controlli aggiuntivi, inseriti in un altro piano elaborato a livello aziendale dedicato alla "attività integrata tra Area A e Area C", descritto in uno specifico capitolo al quale si rimanda.

I **controlli** hanno riguardato: gestione dell'anagrafe, biosicurezza (e stato igienico-sanitario) dell'allevamento, farmaco veterinario, alimentazione animale, benessere animale, sia degli animali da reddito, sia di quelli d'affezione presenti.

La definizione di un programma integrato delle ispezioni ha consentito un utilizzo razionale delle risorse evitando duplicazione di attività e l'effettuazione di interventi univoci nei confronti dell'utenza.

Altri controlli integrati

Per quanto riguarda l'integrazione del piano regionale benessere animale 2011 con altri piani, è da segnalare la richiesta, da parte dei responsabili dell'Assessorato all'Agricoltura del Piano di Sviluppo Rurale (che prevede aiuti per gli allevatori che intendono adottare misure aggiuntive per il benessere animale, nonché la disciplina del regime di condizionalità della PAC), di controlli integrati da parte degli operatori veterinari delle ASL.

Nel 2011 sono state effettuati n. **5 controlli ARPEA** in altrettanti allevamenti.

Altri ambiti di attività a cui concorrono le tre Aree funzionali

➤ Controlli sul benessere e sulle condizioni di trasporto degli animali (Aree A/B/C):

Il controllo sul trasporto degli animali ha richiesto la collaborazione e l'integrazione di tutte le componenti del Servizio Veterinario, ciascuna nel proprio ambito di attività (allevamento e stalle di sosta per l'Area A, macello per l'Area B, trasportatori, allevamento e macello per l'Area C), ma tutte in grado di effettuare le necessarie verifiche mediante ispezioni sulla regolarità del trasporto, per quanto riguarda la conformità delle autorizzazioni, lo stato sanitario e il benessere degli animali, la libertà da vincoli, il rispetto delle misure previste in caso di vincoli disposti. L'Area B ha effettuato n° **14 sopralluoghi** per l'accertamento relativo alla protezione animale in impianti di macellazione carni rosse e bianche (verifica requisiti strutturali e controllo del rispetto del benessere animale durante le fasi della macellazione), con la verifica di altrettanti automezzi al momento dello scarico degli animali. Per tali controlli ci si è avvalsi delle apposite check list fornite dalla Regione. Inoltre, è stato mantenuto presso l'impianto di macellazione Vercelli spa di Formigliana, un costante monitoraggio delle condizioni di trasporto per la verifica del rispetto del benessere animale, utilizzando le apposite check-list ministeriali. In totale sono stati esaminati **60 automezzi** di cui 9 che effettuano trasporti superiori alle 8 ore e 52 inferiori alle 8, senza riscontri di non conformità.

➤ Verifica del rispetto del benessere animale durante la macellazione (Area B e C)

L'Area C ha contribuito alla verifica del rispetto del benessere animale al macello attraverso controlli effettuati a campione su partite di animali introdotte per la macellazione. I controlli hanno verificato le condizioni di trasporto e di scarico, ma principalmente l'idoneità degli strumenti di stordimento e la sufficiente formazione degli addetti a questa pratica. Le verifiche sono state effettuate in collaborazione con il veterinario ufficiale, dell'Area B, del singolo macello. Si è ritenuto congruo un controllo all'anno presso i principali mattatoi: N° 14 controlli eseguiti da Tecnici Prev. e n° 9 da veterinari, di cui n. 07 nell'ambito del PRISA quadrante N-E.

Si segnala inoltre che, nel corso del 2011, l'Area C (e B) dell'ASL VC ha proseguito la collaborazione, attraverso il prelievo di campioni di sangue e di timo su vitelloni al macello, ad un progetto di ricerca del Dip. Di Patologia Animale (prof. Biolatti) della facoltà di Med. Veterinaria di Grugliasco dal titolo "Correlazioni tra qualità della carne, benessere e sanità animale negli allevamenti piemontesi".

3. PIANO REGIONALE CONTROLLO LATTE ALLA STALLA

Il piano regionale di controllo del latte alla stalla prevedeva per l'anno 2011 un ciclo completo di controlli (per carica batterica ed indice citologico) nel 20% delle aziende zootecniche produttrici di latte in modo da controllare nel quinquennio 2011-2015 il 100% delle aziende. Il piano Regionale attribuisce i controlli ai Presidi Multizonali di Polizia e Prevenzione Veterinaria (PMPPV) ai quali spettano anche i controlli annuali presso le aziende autorizzate ai sensi del D.M. 185/91 "latte alta qualità".

Nell'ASL VC tale attività non è stata interamente delegata al PMPPV di Novara in quanto la maggior parte degli allevamenti siti nei territori montani sono distribuiti nelle vallate e quindi difficilmente raggiungibili.

Si descrivono di seguito le attività di controllo effettuate nel settore, raccolte in modo schematico nella "Tabella riepilogativa di PRELIEVI ED ISPEZIONI latte alla stalla" sotto riportata.

Controlli effettuati (numeri e modalità)

A) Monitoraggio dei P.M.P.P.V.

Anche nel corso del 2011 abbiamo fruito della collaborazione del Presidio che ha eseguito i cicli di controllo presso l'unica azienda autorizzata ex DM 185/91 il cui latte viene effettivamente utilizzato per la filiera "Alta Qualità" ed ulteriori 10 cicli di controllo su aziende site per lo più nei territori di pianura secondo una programmazione condivisa ad inizio anno.

B- Monitoraggio dei Servizi veterinari di Area C

Il Servizio Veterinario A.S.L. "VC" ha effettuato i seguenti interventi:

1. 5 cicli completi in aziende da latte bovino e 7 cicli completi in aziende caprine;
2. 19 controlli straordinari per ulteriori accertamenti;
3. 6 controlli presso le aziende sforanti per escludere la presenza di patogeni nel latte;
4. 90 ispezioni delle aziende produttrici di latte per accertamento requisiti igienico-sanitari, di sanità delle lattifere e di efficienza e rispondenza del sistema di identificazione e registrazione.

C- Piano di monitoraggio sul latte crudo – distributori automatici

Nell'A.S.L. "VC" sono presenti tre distributori di latte crudo presso i quali sono stati effettuati i controlli previsti dall'Intesa Stato-Regioni 25/01/2007 secondo una programmazione regionale: sono stati effettuati complessivamente 4 controlli sul latte da distributore e due controlli del latte di massa in azienda.

Dei tre distributori uno è di azienda sotto il nostro controllo che è stata ispezionata due volte all'anno 2011 per la verifica dei requisiti igienico-sanitari. Altri due distributori appartengono ad un'azienda sita nell'ASL di Biella; presso i tre distributori ed i locali che li ospitano sono state effettuate 6 ispezioni per la verifica del mantenimento dei requisiti igienico-strutturali, gestionali e di etichettatura.

A seguito dei controlli ufficiali effettuati nelle aziende latte con ciclo completo è risultata fuori parametri una azienda caprina, che a seguito di successivi accertamenti è rientrata nei parametri. La ricerca dei patogeni ha rilevato in tre aziende la presenza di *Stafilococcus aureus*.

Due aziende di latte bovino manifestano persistentemente parametri superiori ai limiti previsti dal Regolamento e conferiscono latte fruendo dell'autorizzazione straordinaria e temporanea (All. 2).

Non sono state rilevate positività per inibenti né sono state comunicate positività in autocontrollo.

4. ATTIVITA' DI CONTROLLO SUI PRODOTTI A BASE DI LATTE

L'Area C del Servizio Veterinario ha la competenza, prevista dai LEA nazionali, per la vigilanza ed il controllo ufficiale sulla produzione lattiero-casearia (controllo di filiera). Nell'ambito di questo settore produttivo è chiamata ad assolvere ad una serie di funzioni, comuni ai Servizi che si occupano prioritariamente del controllo alimenti (Area B e SIAN), che si elencano di seguito:

- A- Gestione degli stati di allerta alimentari
- B- Gestione dei Sistemi Informativi Regionali
- X- Gestione della Registrazione e del Riconoscimento degli Stabilimenti
- Δ- Controllo della produzione del latte alimentare e dei prodotti a base di latte mediante ispezioni ed audit
- E- Piani di controllo analitico sul latte e prodotti base latte nelle fasi di produzione e commercializzazione

4.1 - Gestione stati di allerta alimentari

Il Sistema di allerta ha per scopo la notifica in tempo reale dei rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi al consumo di alimenti o mangimi. L'obiettivo principale è quello di rendere più rapido ed efficace il blocco della commercializzazione intracomunitaria di alimenti di qualsiasi origine, che nell'ambito dei controlli ufficiali siano risultati pericolosi per la salute dei consumatori.

Il meccanismo delle comunicazioni rapide, sempre più numerose negli ultimi anni, è uno strumento essenziale per la valutazione di eventuali rischi e per la tutela del consumatore.

Nel 2011 gli **allerta** con coinvolgimento di matrici alimentari appartenenti alla filiera lattiero casearia si sono ridimensionati rispetto al 2010: in tre casi siamo intervenuti per accertare il ritiro di prodotti lattiero-caseari oggetto di allerta. Non si sono effettuati sequestri.

4.2 - Gestione dei Sistemi Informativi Regionali

Tutte le anagrafiche, i controlli ufficiali ed i prelievi sono stati inseriti nel il Sistema informativo VETALIMENTI per la raccolta e l'elaborazione dei dati dell'attività (www.vetalimentipiemonte.net).

Tutto il personale tecnico e veterinario che tratta alimenti è tenuto ad inserire nel sistema i dati relativi a ispezioni, audit, controlli analitici, allerta etc. Oggi il sistema è a regime e viene aggiornato e consultato ordinariamente.

4.3 - Gestione della Registrazione e del Riconoscimento degli Stabilimenti

Nel 2011 abbiamo accolto e chiuso con bollo definitivo due pratiche di riconoscimento per impianti di lavorazione e stagionatura di formaggi e altri latticini. Tutti gli impianti registrati e riconosciuti (ad eccezione di quelli in alpeggio) sono stati inseriti nel sistema Vetalimenti e tutti i riconosciuti sono stati classificati in base al rischio entro il 31/12/2011.

4.4 - Gestione dei controlli sulla produzione e commercializzazione del latte alimentare e dei prodotti a base di latte (p.b.l.)

1) Attività di ispezione e di audit negli stabilimenti riconosciuti o registrati assoggettati a specifica classificazione del rischio

Sono stati effettuati 12 audit e 90 ispezioni in stabilimenti riconosciuti e registrati.

B) Attività di campionamento per verifiche analitiche

I campioni previsti dal Piano Regionale Alimenti/PRISA sono stati tutti effettuati, sia alla produzione, sia alla commercializzazione.

Per la **rendicontazione** dell'attività la Regione ha predisposto le nuove schede statistiche denominate schede 1, 2a, 2b e 2c per le ispezioni e la scheda riepilogativa degli impianti riconosciuti e la realtiva classificazione del rischio alle quali si rimanda.

Per illustrare sinteticamente l'attività svolta si riporta di seguito una tabella che riepiloga i controlli sulle attività produttive (trasformazione, deposito, commercializzazione) nel settore lattiero-caseario, che comprende la produzione di latte alimentare e la trasformazione casearia. Sono esclusi i controlli sul latte alla stalla, già descritti nel precedente capitolo dedicato.

ALLEGATO 1

ASL VC SETTORE LATTIERO-CASEARIO PRISA 2010

	SETTORE	RIFERIMENTO NORMATIVO	AZIONE	ENTE / SERVIZIO / AREA	N° ATTIVITA' PRODUTTIVE	FREQUENZA PREVISTA	N° ISPEZIONI E AUDIT PREVISTE	N° ISPEZIONI E AUDIT EFFETTUATE	N° VERIFICHE ANALITICHE PREVISTE	N° VERIFICHE ANALITICHE EFFETTUATE
L A T T E	LATTE ALLA STALLA BOVINO ALTA QUALITA'	DM 185/91 Nota RP 14/06/2006 Prot 8849/27.03	Ciclo di controlli annuale per verifica parametri di composizione ed igienico-sanitari.	Servizio Veterinario Area C	1	1 ciclo completo di controlli in ogni azienda			1 ciclo di controlli: 5 campioni	1 ciclo di controlli: 5 campioni
A L L A	LATTE ALLA STALLA BOVINI E CAPRINI ALPEGGIO	Reg 852 853 854/04 882/04 Nota RP 14/06/2006 Prot 8849/27.03	Ispezione per verifica requisiti igienico-sanitari e di sanità animale	Servizio Veterinario Area C	31	Ispezioni nel 20% delle aziende	6 ispezioni	32 ispezioni		
S T A L L A	LATTE ALLA STALLA / BOVINI/ VENDITA LATTE CRUDO	Reg 852 853 854/04 882/04- 882/04; Intesa 25/01/2007 Nota RP 16/02/11 Prot. 4688/DB2002	Ispezione per verifica requisiti igienico-sanitari e di sanità animale rispetto al piano di autocontrollo	Servizio Veterinario Area C	1 (1 azienda ha sospeso l'attività)	Ispezioni e controlli presso ciascuna azienda di produzione: 2 prelievi/anno; 2 ispezioni/anno	2 ispezioni	2 ispezioni	2 campioni	2 campioni

	SETTORE	RIFERIMENTO NORMATIVO	AZIONE	ENTE / SERVIZIO / AREA	N° ATTIVITA' PRODUTTIVE	FREQUENZA PREVISTA	N° ISPEZIONI E AUDIT PREVISTE	N° ISPEZIONI E AUDIT EFFETTUATE	N° VERIFICHE ANALITICHE PREVISTE	N° VERIFICHE ANALITICHE EFFETTUATE
L A T T E P B L R E G I S T R A T I 8 5 2	EROGATORI DI LATTE CRUDO	Reg 852 853 854/04 882/04 – Intesa 25/01/200 - Nota RP 16/02/11 Prot. 4688/DB2002	Ispezione per verifica requisiti strutturali, igienico sanitari, etichettatura	Servizio Veterinario Area C	3 (in realtà sono 4 ma 2 sono gestiti dalla stessa azienda) (nota: 1 azienda ha sospeso l'attività)	Ispezioni e controlli presso ciascun erogatore di latte: 2 prelievi /anno; 2 ispezioni /anno	6 ispezioni	6 ispezioni	6 campioni	5 campioni (vedi nota)
	LABORATORI DI PRODUZIONE PRODOTTI BASE LATTE (REGISTRATI)	Reg 852 853 854/04 882/04	Ispezione, audit, verifica analitica	Servizio Veterinario Area C	35 (17 caseifici aziendali; 1 stabilimento industriale; 17 gelaterie e yogurterie)	Ispezione annuale o biennale a seconda del rischio; audit se necessario (tab. pag. 51 Prisa Area C 2011)	23 ispezioni 3 audit	35 ispezioni 3 audit	10 campioni	12 campioni
	PIATTAFORME DISTRIBUTIVE	Reg. 852 – 853 – 854/04 – 882/04	Audit	Servizio Veterinario Area B – C – SIAN	6	Audit annuale	& audit attività integrata Vet. B, C, SIAN	6 audit attività integrata Vet. B, C, SIAN (2 audit effettuati con personale Area C)		
	CASEIFICI AZIENDALI REGISTRATI ALPEGGIO	Reg 852 853 854/04 882/04	Ispezione	Servizio Veterinario Area C	12	Ispezione ogni 2/3 stagioni di alpeggio (tab. pag. 51 Prisa Area C 2011)	6 Ispezioni	15 ispezioni		
	IMPIANTI RICONOSCIUTI PBL LATTE INDUSTRIALE SUP 2000000 LT/ANNO	Reg 852 853 854/04 882/	Ispezione Audit Verifica analitica	Servizio Veterinario Area C	2 MBR 1BR	Ispezione e audit (tab. pag. 49 Prisa Area C 2011)	8 Ispezioni, 2 audit	8 Ispezioni, \$ audit	4 campioni	5 campioni
	IMPIANTI RICONOSCIUTI PBL LATTE ARTIGIANALE INF. 2000000 LT/ANNO	Reg 852 853 854/04 882/04	Ispezione Audit Verifica analitica	Servizio Veterinario Area C	1 MAR – 1 MBR 1 BR	Ispezioni e audit (tab. pag. 51 Prisa Area C 2011)	9 ispezioni; 2 audit	11 Ispezioni, 3 audit	4 campioni	6 campioni

	SETTORE	RIFERIMENTO NORMATIVO	AZIONE	ENTE/SERVIZI O/AREA	N° ATTIVITA' PRODUTTIVE	FREQUENZA PREVISTA	N° ISPEZIONI E AUDIT PREVISTE	N° ISPEZIONI E AUDIT EFFETTUATE	N° VERIFICHE ANALITICHE PREVISTE	N° VERIFICHE ANALITICHE EFFETTUATE
L A T T E E P B L R I C O N 8 5 3	IMPIANTI RICONOSCIUTI PBL AZIENDALI	Reg 852 853 854/04 882/04	Ispezione Audit Verifica analitica	Servizio Veterinario Area C	9 (6 MR – 3 BR)	Ispezioni e audit (tab. pag. 51 Prisa Area C 2011)	15 Ispezioni 3 audit	14 Ispezioni, 3 audit	5 campioni	5 campioni
	IMPIANTI RICONOSCIUTI PBL STAGIONATURA, TAGLIO E CONFEZIONAMENTO	Reg 852 853 854/04 882/04	Ispezione Audit Verifica analitica	Servizio Veterinario Area C	7 (4 BR – 3 BR)	Ispezioni e audit (tab. pag. 53 Prisa Area C 2011)	10 Ispezioni, 3 audit	13 Ispezioni, 3 audit	6 campioni	7 campioni
	CASEIFICI AZIENDALI RICONOSCIUTI ALPEGGIO	Reg 852 853 854/04 882/04	Ispezione	Servizio Veterinario Area C	19	Ispezione ogni 2/3 stagioni di alpeggio (tab. pag. 51 Prisa Area C 2011)	10 Ispezioni	17 Ispezioni	0	0
A L T R O	VIGILANZA MERCI SCAMBIATE / IMPORTATE (UVAC)	Reg 852 853 854/04 882/04 D.Vo N. 28 Del 30/01/1993 Nota Uvac To N. 449 del 30/03/2011	Controllo fisico, documentale ed eventualmente analitico	Servizio Veterinario Area C	8	Ispezione annuale	8 Ispezioni	18 Ispezioni	22 campioni	24 campioni
	MONITORAGGIO RADIOATTIVITA' MATRICI ALIMENTARI/PBL	Art. 97 D.Vo 230/95 Nota Arpa Prot.141396 del 23/12/2010	Prelievi latte e pbl produzione commercializzazione	Servizio Veterinario Area C					18 campioni	18 campioni
TOTALE							122 Ispezioni 19 Audit	137 Ispezioni 21 Audit	192 campioni	214 campioni

La tabella riporta anche i campionamenti di matrici a base di latte e prodotti a base di latte per il controllo della radioattività ambientale la cui programmazione e analisi è effettuata dall'Arpa Piemonte Dipartimento radiazioni di Ivrea (TO).

C) Progetti speciali di campionamento

Nel 2011 è continuato il lavoro con l'IZS di Torino Sezione di Vercelli per la valutazione dei valori di radioattività avendo negli anni precedenti accertato livelli di contaminazione locale non trascurabili sulle matrici di nostra pertinenza. I livelli riscontrati sono sempre inferiori ai limiti fissati dalla normativa Europea, ma risultano superiori a quelli riscontrati in pianura e in altre zone del Piemonte. In particolare le positività sono risultate più frequenti nelle matrici a base di latte caprino il che induce a formulare alcune ipotesi che andranno vagliate e confermate con successivi accertamenti in campo.

Valutazione dei risultati dei controlli ufficiali sulla filiera lattiero-casearia

Nel 2011 si è dato corso al piano straordinario di monitoraggio dell'Escherichia coli O157 nei formaggi a base di latte crudo vaccino. Non tutti i campioni previsti sono stati eseguiti in quanto non è stato possibile reperire le matrici richieste come i formaggi a pasta semi-molle a breve periodo di stagionatura. La situazione è stata riferita al referente regionale che era già a conoscenza della problematica riscontrata anche in altre ASL.

Il programma delle ispezioni e audit negli impianti riconosciuti e registrati è stato rispettato e non sono emerse problematiche particolari. L'audit regionale effettuato presso il Caseificio Alta Valsesia ha rilevato solo alcune non conformità minori.

Criticità riscontrate:

Dal punto di vista sanitario permane una certa percentuale (5%) di allevamenti il cui latte risulta positivo con tenori variabili per *Safilococco aureus* per i quali valgono le considerazioni espresse nel 2010.

Tre aziende da latte hanno registrato sforamenti persistenti dell'Indice Citologico. Il latte di tali aziende è destinato a produzioni che prevedono il trattamento termico del latte o, in alternativa, per produzioni a latte crudo con vincolo alla stagionatura per almeno 60 giorni.

Nel 2011 sono intervenute due docenti dell'Università di Agraria di Milano per dotare pressochè tutti i caseificatori di azienda agricola di piano di autocontrollo personalizzato già in linea con le disposizioni elaborate dal gruppo di studio regionale per la microimpresa al quale partecipa il dr. Bossi.

Elementi qualificanti:

Le indagini batteriologiche e chimiche non hanno evidenziato per le matrici considerate problematiche rilevanti nè si è registrata la presenza di patogeni.

Nell'anno 2011 possiamo affermare di aver assistito ad un miglioramento delle condizioni igieniche, strutturali e gestionali degli impianti di lavorazione latte sia aziendali che artigianali. La sensazione ha trovato riscontro anche nei dati di controllo ufficiale e vale anche per le strutture nuove che sono sorte talvolta come ripiego professionale in un momento di crisi economica che non garantisce occupazione come nel passato nei settori secondario e terziario.

5. PIANO RESIDUI

La programmazione Regionale prevede l'assegnazione a ciascuna ASL di un piano di prelievi "mirato" e di un "piano integrativo regionale". Nelle tabelle che seguono vengono riportati i campioni previsti e quelli effettuati: risulta evidente l'avvenuta esecuzione di oltre il 100% dei prelievi previsti.

Nel 2011 è stata accertata una sola **positività analitica per farmaci**, senza superamento degli LMR previsti dal Regolamento CEE 2077/1990. Sono stati eseguiti campioni extra Piano, su sospetto, in 3 allevamenti (bovini carne, vitelli e polli), per molecole diverse, che hanno comportato il prelievo di ulteriori **48 campioni supplementari rispetto al Piano**.

Tabella riassuntiva campionamenti (n° molecole ricercate) in allevamento e stabilimento per le diverse specie animali:

FILIERA	SITO DI PRELIEVO	CAMPIONI PREVISTI	CAMPIONI EFFETTUATI
acquicoltura	Allevamento	4	4
Bovini	Allevamento	30	74
	Macello	223	224
Suini	Macello	18	18
Volatili	Macello	2	2
	Allevamento	0	3
Miele	Allevamento	1	1
Totale Campioni Allevamento		35	82
Totale Campioni Macello		243	244
TOTALE		278	326

Piano Integrativo Regionale

I controlli del piano integrativo regionale sono stati pianificati per compensare la scarsa incidenza di alcune verifiche programmate in ambito nazionale e per potenziare i controlli in settori ritenuti di particolare interesse per la sanità pubblica veterinaria. Lo scopo è anche quello di rendere più efficace l'attività di vigilanza utilizzando metodiche multiresiduo in grado di assicurare un largo screening su intere categorie di sostanze (es. cortisonici).

Riepilogo campionamenti in allevamento e macello

IN ALLEVAMENTO N° 4 su 4 previsti
 AL MACELLO N° 11 su 11 previsti
 TOTALE N° 15 su 15 previsti

Attività di vigilanza sui contaminanti ambientali

Per il 2011 è proseguita l'attività di sorveglianza per una accertata contaminazione da Diossine e PCB di origine industriale in un'area territoriale definita, attraverso l'esecuzione di n. **30 sopralluoghi in 26 allevamenti**, per verificare i sistemi di allevamento e la composizione e l'origine delle razioni alimentari. Sono inoltre stati effettuati, previa autorizzazione Regionale, controlli extrapiano in coordinamento fra il Dipartimento di prevenzione (Area C e SIAN), l'ARPA e l'IZS, con il prelievo di **n. 11 campioni (3 dei quali ufficiali, già inseriti nei prelievi extrapiano)**, per la ricerca di diossine e PCB diossina simili, in massima parte di **uova** di allevamenti rurali. Le analisi eseguite hanno fornito esiti non conformi su alcuni campioni, determinando l'adozione di provvedimenti ufficiali a scopo precauzionale.

5.1 PIANO ORAP 2011: VALUTAZIONE DELLE ALTERAZIONI ANATOMO-ISTOPATOLOGICHE IN ORGANI BERSAGLIO DI BOVINI MACELLATI RICONDUCIBILI ALL'IMPIEGO ILLECITO DI PROMOTORI DI CRESCITA

Il Ministero della Salute ha inserito, a partire dal PNR 2008, un programma di intervento per la rilevazione delle alterazioni isto-anatomo-patologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego di sostanze anabolizzanti (circolare MINSAL n. 18128/P del 5/12/2007).

Il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, con Circolare 5660-P-03/03/2009 ha integrato il PNR 2011 con la sezione "Test Istologico", da cui discende la ripartizione dei controlli indicata nella sottostante tabella. La **numerosità campionaria** per ciascuna partita di animali campionata è stabilita in **5-7 capi**, tenuto conto delle dimensioni delle partite presentate all'ispezione veterinaria solitamente superiori ai 30 capi.

Tabella riassuntiva campionamenti in macello (partite da campionare e partite effettivamente campionate):

	PARTITE DA CAMPIONARE/CAMPIONATE		TOTALE PARTITE DA CAMPIONARE/ /CAMPIONATE
	Vitelli (<8 mesi)	Vitelloni (8-24 mesi)	
ASL "VC"	9/9	3/3	12/12

Da ciascun animale vengono prelevati campioni, in fase di macellazione, mediamente da 4 organi: timo, tiroide, prostata (o Bartolini), ghiandole bulbo uretrali.

Complessivamente sono stati effettuati n° 48 prelievi, multiorgano, da altrettante carcasse animali, per un totale di circa n° 336 organi sottoposti a prelievo. Dal controllo istologico delle 12 partite è emerso un sospetto di trattamento per cortisonici e/o steroidi sessuali su n° 7 allevamenti, con attivazione, da parte regionale, di controlli senza preavviso e con elevata numerosità campionaria di matrici biologiche per esami chimici.

6. FARMACOSORVEGLIANZA E FARMACO-VIGILANZA VETERINARIA

a) Un obiettivo prioritario dei Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle ASL piemontesi era la piena attuazione, dopo una prima fase sperimentale, del programma di informatizzazione delle prescrizioni veterinarie, al fine di avere una tracciabilità del farmaco veterinario che consenta l'effettuazione in modo mirato di quelle attività di sorveglianza e vigilanza di competenza dei Servizi Veterinari.

Il progetto, denominato **SIPREV**, si è sviluppato e le AASSLL ne hanno dato attuazione, per quanto di loro competenza. Purtroppo alcune carenze del software non rendono tale applicativo pienamente fruibile da parte dei Servizi. Per quanto riguarda l'ASL VC si è proceduto ad ottemperare a quanto di propria competenza: i propri operatori sono stati regolarmente registrati presso CSI Piemonte per l'accesso al programma Rugar; la fornitura del servizio di inserimento ricette è stata affidata ad una Ditta esterna, che non ha ottemperato al mandato ed è stata sostituita da fine 2011 da altra. La consegna alla Ditta appaltatrice delle ricette veterinarie relative all'anno 2011 non è avvenuta regolarmente in quanto la Ditta ha interrotto l'inserimento delle ricette.

b) L'Area C dell'ASL VC ha sviluppato un programma di **farmacosorveglianza (cfr tabella)** nelle principali strutture ove si utilizza il medicinale veterinario mirato alla verifica sul corretto impiego del farmaco, sull'attendibilità dei consumi dichiarati e sulla regolarità delle prescrizioni e registrazioni, svolto prioritariamente dal veterinario referente di settore, con la collaborazione anche degli altri veterinari di Area C e A, nell'ambito dell'attività integrata A/C.

ATTIVITA' DI FARMACO-SORVEGLIANZA ANNO 2011

TIPOLOGIA ATTIVITA'	N° CENSITI	FREQUENZA ISPEZIONI	N° ISPEZIONI PROGRAMMATE	N° ISPEZIONI EFFETTUATE
STRUTTURE VETERINARIE	30	a campione	5	7
VETERINARI ZOOIATRI	5	annuale/biennale	8	6
ALLEVAMENTI BOVINI (con scorte farmaci veterinari)	13	annuale	11	13
ALLEVAMENTI SUINI (con scorte farmaci veterinari)	6	annuale	9	8
ALLEVAMENTI EQUINI (con scorte farmaci veterinari)	1	annuale	1	2
ALLEVAMENTI AVICOLI (con scorte farmaci veterinari)	1	annuale	1	
ALLEVAMENTI BOVINI	406	a campione	10	1
ALLEVAMENTI SUINI (senza scorte farmaci veterinari)	94	(a campione, sulla quasi totalità)	20 (attiv. integrata A/C)	
ALLEVAMENTI ITTICI	7.	a campione	3	133
ALLEVAMENTI AVICOLI	50	a campione	10 (attiv. integrata A/C)	21
ALLEVAMENTI CUNICOLI	11	a campione	4	4

ALLEVAMENTI EQUINI	579	a campione	10	26
ALLEVAMENTI OVI-CAPRINI	390	a campione	10 (attiv. integrata A/C)	22
APIARI	268	a campione	5	1
TOTALE			118	281

(*) Il dato comprende anche le ispezioni effettuate nell'ambito del programma di controllo completo sui vari aspetti sanitari dell'allevamento eseguito da tutti gli operatori di Area A e di Area C all'interno dell'attività integrata A e C presso aziende delle varie filiere di allevamento, con verifiche sul farmaco (con 17 prescrizioni), mediante utilizzo di check-list semplificate

Per quanto attiene alla **farmaco-vigilanza** continua l'attività del Centro di Referenza Regionale per la raccolta delle segnalazioni di sospette reazioni avverse o dell'eventuale mancanza di efficacia collegata all'utilizzo di farmaci veterinari. Nel 2011 l'Area C e l'Area A dell'ASL VC, neppure nel corso del richiamo della campagna vaccinale per la Blue Tongue che ha comportato l'esecuzione di sole 134 vaccinazioni, hanno osservato direttamente o indirettamente, né ricevuto segnalazioni da parte di veterinari l.p. o di utenti, di reazioni avverse.

7. CONTROLLO IMPIANTI RICONOSCIUTI AI SENSI REGOLAMENTO CE/1774/2002 (ora Reg 1069/2009)

L'attività di controllo sull'applicazione del Regolamento CE/1774/2002, in attesa di una piena applicazione delle nuove linee guida nazionali per l'applicazione dei Regg. CE 1069/2009 e 142/2011, è stata così ripartita:

2) Controlli in fase di produzione dei sottoprodotti di origine animale:

Queste verifiche completano i normali controlli in materia di requisiti igienico sanitari, strutturali, gestionali e di autocontrollo, svolti negli impianti all'ingrosso di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di origine animale o contenenti prodotti di origine animale (macelli, sezionamenti, laboratori di prodotti a base di carne, preparazioni, caseifici, depositi frigoriferi, ecc.), nonché negli esercizi al dettaglio in sede fissa o su aree pubbliche. Coinvolgono in massima parte l'Area B, mentre l'Area C è interessata principalmente alle verifiche sulla gestione dei sottoprodotti dell'industria lattiero-casearia nei luoghi di produzione (caseifici e allevamenti con annesso locale di caseificazione). La vigilanza sulla corretta gestione dei sottoprodotti nei luoghi di loro produzione ha riguardato prevalentemente la verifica dell'esistenza di una specifica procedura per la gestione del sottoprodotto "siero di latte" ai sensi del Reg. CE/1069/2009 e 142/2011, in concomitanza con i sopralluoghi ispettivi effettuati ai fini della sicurezza alimentare.

La frequenza minima dei controlli è stata perciò ricondotta alle frequenze stabilite nel PRISA per il controllo ufficiale sugli alimenti di origine animale (Area B e C) per evitare sovrapposizioni e duplicazione di interventi. Si rimanda pertanto alla sezione 4.4 per i dati di tale attività, relativamente alle competenze di Area C.

3) Controlli in fase di trasporto, deposito, trasformazione, utilizzo o eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti trasformati (attività Area C e in parte Area A e Area B)

L'attività di controllo ufficiale si è svolta in funzione dei rischi potenziali per la salute pubblica ed animale, collegati alle singole tipologie di impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE/1069/2009.

Viene riportato nello schema seguente l'attività di controllo effettuata tenendo conto delle frequenze annuali scaturite dalle valutazioni del rischio formulate sulla base sia delle risultanze delle attività svolte negli anni precedenti sia delle indicazioni contenute nella nota regionale Prot. 22105/20.04 del 2/07/2008 e succ.

Attività di controllo negli impianti riconosciuti e registrati (Anno 2011)

IMPIANTI REG. CE/ 1774/02 -CONTROLLI ANNO 2011					
Tipologia impianto	CA T	ISPEZIONI		AUDIT	
		Programmate N°	Eseguite N°	Programmate N°	Eseguite N°
Transito	1	8	10	0	0
Tecnico (lane)	3	1	2	1	0
Tecnico (Concimi)	3	1	1	1	1
Magazzinaggio (concimi)	3	3	6	0	0
TOTALE (7 impianti)			19	2	1

Nota: il presente riepilogo descrive gli interventi di controllo dei requisiti igienico-strutturali degli impianti e delle attrezzature e della conformità nella gestione degli stabilimenti.

4) Altre attività, in aggiunta ai controlli ufficiali, programmati

- Ri-classificazione annuale del rischio degli impianti
- Attività istruttoria per cambi ragione sociale e/o classificazione
- Controlli a destino su partite di sottoprodotti (lane sucide, cornungia) importati da Paesi Terzi, su richiesta dei PIF con vincolo sanitario (procedura di "canalizzazione"), n° 140, per lo svincolo di circa 400 containers.

5) Attività di prelievo dei tronchi encefalici sugli animali morti delle specie sensibili alle TSE:

L'attività di **sorveglianza attiva delle TSE**, operata attraverso il prelievo dei tronchi encefalici sulle carcasse dei bovini, ovini e caprini adulti morti e trasportati **presso l'impianto di transito di cat 1** Valore Piemonte di Cigliano, che viene svolto in misura esclusiva dal personale dell'Area A, ha comportato l'esecuzione di:

N. test rapidi per TSE n. 896 su carcasse di ovini raccolte in Piemonte;

N. test rapidi per TSE n. 333 su carcasse di ovini e caprini raccolte in Piemonte;

N. test rapidi per TSE n. 240 su carcasse di bovini raccolte in Valle D'Aosta;

N. test rapidi per TSE n. 401 su carcasse di ovini e caprini raccolte in Valle D'Aosta.

Complessivamente il numero di prelievi che sono stati eseguiti in questo impianto è di n° **1870 per TSE nell'anno 2011, di cui 1136 per BSE e 734 per EST ovi-caprine**

I prelievi sugli animali provenienti dal solo Piemonte sono stati **n° 1229** (896 bovini, 181 caprini, 152 ovini).

8. PIANO ATTIVITA' INTEGRATA AREA A E AREA C - CONTROLLI E AUDIT NEGLI ALLEVAMENTI

Controlli in allevamento:

Per il 2011 l'integrazione fra le due Aree, per quanto riguarda i controlli ispettivi e gli audit negli allevamenti, ha previsto una selezione delle aziende da sottoporre a controllo sulla base di due criteri: - aziende presso le quali sono state accertate non conformità nei due anni precedenti, ai fini della verifica della avvenuta risoluzione dei problemi rilevati e, in caso contrario, per fornire un ulteriore impulso; alcune aziende di dimensioni rilevanti, che è opportuno valutare ogni anno; aziende da controllare obbligatoriamente sulla base dei piani regionali (suini, avicoli).

Il piano ha previsto i seguenti passaggi:

- selezione delle aziende da controllare nel programma integrato ed individuazione dei veterinari delle due Aree incaricati dell'intervento, con compilazione di una apposita tabella in excel;
- revisione delle check-list da utilizzare, partendo da quelle distribuite dalla Regione nel 2007, nell'ambito del progetto "Prevenzione Veterinaria"; per tipologia di allevamento, relative a: 1) bovini, sia da latte, sia linea vacca/vitello; 2) vitelloni; 3) vitelli a carne bianca; 4) ovi-caprini; 5) suini; 6) avicoli; 7) equini;
- pianificazione degli interventi, assegnando al Veterinario di Area A definito 1° Vet Area A il compito di organizzare i sopralluoghi, contattando per tempo gli altri colleghi;
- esecuzione delle ispezioni e degli audit negli allevamenti selezionati.

I **controlli** hanno riguardato:

gestione dell'anagrafe, biosicurezza (e stato igienico-sanitario) dell'allevamento, farmaco veterinario, alimentazione animale, benessere animale, sia degli animali da reddito, sia di quelli d'affezione presenti.

Sono stati rendicontati mediante la compilazione, oltre che delle apposite check list di filiera di cui sopra, della check list "Mod Vig A/C Arvet ("brevetto ASL VC") che serve per la registrazione informatizzata dell'intervento su Arvet. Le osservazioni, prescrizioni e contestazioni di non conformità vengono riportate sulla Pag. 3 di quest'ultimo verbale, che costituisce Verbale ufficiale di Accertamento, controfirmato, per presa visione e notifica, dal detentore degli animali, che riceve una delle tre copie (in carta chimica). La registrazione nell'operativo ARVET delle check-list compilate viene poi eseguita direttamente dai veterinari che effettuano i sopralluoghi.

Tale progetto ha interessato n° **64 aziende**, di specie diverse, con n° **69 sopralluoghi**, che hanno evidenziato in n° 43 casi non conformità non particolarmente gravi (parere fav. Condizionato), su uno o più aspetti controllati.

Nel complesso gli allevamenti presso i quali sono stati eseguiti controlli ufficiali, congiuntamente o separatamente, dai Veterinari delle Aree A e C, includendo anche quelli del sopradescritto progetto di attività integrata A/C, sono stati n° **213**.

Nell'ambito del programma di attività integrata fra Area A e Area C, descritto nel paragrafo sulla biosicurezza al quale si rimanda, sono state individuate alcune aziende presso le quali il controllo ha avuto le caratteristiche di un "audit" .

In tali aziende, delle filiere avicola, suinicola e bovina (latte e misto), il controllo, programmato e preavvisato per iscritto, ed eseguito da un Gruppo Audit interarea, ha seguito un percorso simile a quello che caratterizza gli audit per la sicurezza alimentare presso gli impianti di trasformazione, con utilizzo di checklist specifiche, e si è concluso con la redazione di un rapporto di audit trasmesso successivamente all'allevatore dal responsabile gruppo audit (RGA). Il controllo ha riguardato i diversi aspetti (anagrafe, biosicurezza, benessere animale, alimentazione zootecnica, farmaco veterinario) previsti dal programma.

Aziende presenti			AUDIT eseguiti su allevamenti	
BOVINI	Aziende > 50 capi	48	6,00%	3
SUINI	Aziende > 40 capi	12	16,00%	2
AVICOLI	Aziende > 250 capi	17	12,00%	2

Con criteri simili all'audit in allevamento, ma con utilizzo della modulistica ufficiale ministeriale, nel 2011 sono state effettuati anche n. **5 controlli ARPEA** in altrettanti allevamenti (bovini ed equini).

9) EDUCAZIONE SANITARIA 2010-2011

Le attività di educazione sanitaria svolte dai Servizi del nostro Dipartimento rappresentano un importante strumento di prevenzione, spesso non sufficientemente valorizzato e tenuto in debito conto nella programmazione e nella rendicontazione delle attività e nella assegnazione delle risorse umane. Ai fini della sicurezza alimentare le iniziative di educazione sanitaria riguardano sia gli operatori professionali della filiera alimentare (dalla produzione primaria alla somministrazione degli alimenti), sia le nuove generazioni attraverso corsi tenuti nelle scuole. Vengono perciò sviluppate in maniera distinta le attività programmate in questi due settori, seppur entrambi finalizzati alla prevenzione e riduzione dei rischi derivanti dal consumo di alimenti. Partecipano alla realizzazione di tale programma veterinari appartenenti a tutte e tre le Aree funzionali A, B, C del Servizio Veterinario, che pertanto si può definire come una vera attività integrata e trasversale.

→ Educazione sanitaria nella filiera della sicurezza alimentare:

Le attività di educazione sanitaria effettuate nel 2011 hanno riguardato i produttori primari (allevatori ed agricoltori) ed i produttori secondari (macellatori, caseificatori, ecc) posti nella filiera alimentare e si è sviluppata attraverso l'organizzazione di corsi, o la partecipazione a corsi come docenti, da parte di veterinari della ASL VC.

Si elencano i principali corsi, con esclusione di quelli riguardanti esclusivamente il settore degli animali d'affezione, che rientrano fra le attività dello "Sportello", rendicontate nel rapporto annuale:

- a) Corso di aggiornamento per allevatori su macellazione ovi-caprini a domicilio;
- b) Corso "Attività Agrituristica: DGR 07/03/2011, n. 11-1664;
- c) "Festa sicura" corso per volontari che organizzano feste campestri;
- d) "La gestione degli esposti DGR 17-11422";
- e) Corso per autorizzazione caccia agli ungulati (identificazione, gestione corretta carne selvaggina, prelievi campioni biologici, zoonosi);
- f) Animali di affezione in città (corso per addetti alla anagrafe canina);
- g) Corso di formazione per giovani caseificatori aziendali.

→ Educazione sanitaria nelle scuole:

Programmazione e consuntivo vengono fatti per anno scolastico e pertanto si riporta il **consuntivo 2010-11**.

SCUOLE PRESENTI:	- ELEMENTARI E MEDIE	N° 20
	- SUPERIORI	N° 7
INTERVENTI RICHIESTI DALLE SCUOLE:	N° 12 in 19 sedi	
INTERVENTI PROPOSTI DAL SERVIZIO:	N° 27	
INTERVENTI CHE SI PREVEDE DI REALIZZARE	N° 16	
INCONTRI CON I DOCENTI:	N° 24	INCONTRI CON GLI STUDENTI: N° 35

ARGOMENTI TRATTATI:

Prevenzione incidenti con il cane: etologia del cane e del gatto – detenzione responsabile (Amici in sicurezza, Randagio a chi? Benessere nei pets);
Filieri di produzione alimenti di origine animale;
Nuovo sistema di sicurezza alimentare;
Ecologia e produzioni animali in montagna;
Allevamento dei domestici: benessere animale.

REFERENTI PER L'EDUCAZIONE SANITARIA E DEI SINGOLI PROGETTI:

Dr. Grandi Paolo (coordinatore) - Dr. Sampò Pier Gianni- Dr.ssa Pavoletti Elena -Dr.ssa Pavan Patrizia
Nel corso del 2011 si sono svolte anche nella ASL VC due edizioni del corso “La gestione degli esposti” indirizzato alle amministrazioni comunali con l'intento di ottimizzare e coordinare (con ASL ed ARPA) la attività di risposta alle aumentate richieste della utenza del territorio, di valutazione e gestione dei numerosi inconvenienti igienici. I veterinari hanno partecipato sia come docenti sia come discenti.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE INTERAREA

Il complesso delle attività integrate e di quelle trasversali a più Servizi è riassunto nella sezione “ATTIVITA' INTEGRATA E ATTIVITA' TRASVERSALI”, in un documento comune a tutti i Servizi che partecipano al PAISA, pubblicato separatamente. Alcuni paragrafi sono in parte riportati già all'interno dei singoli PAISA (vedi Cap 8. PIANO ATTIVITA' INTEGRATA AREA A E AREA C - CONTROLLI E AUDIT NEGLI ALLEVAMENTI).

Borgosesia, 27/02/2012

Il Direttore S.C. Veterinario Area C
(Marco dr. Montafia)
firmato in originale